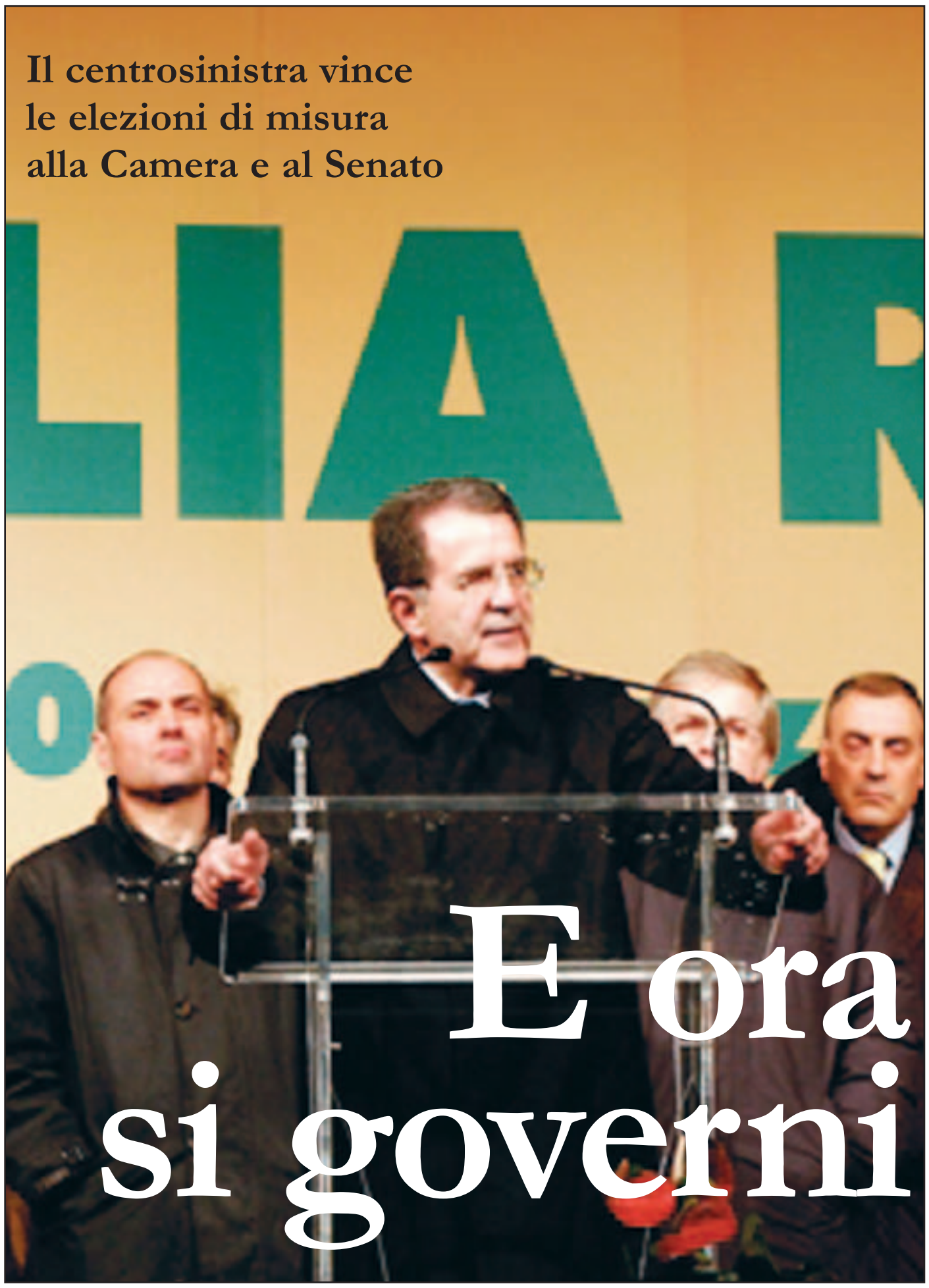
RISTORANTE PIZZERIA
L'Antica Quercia
da noi a Pasqua
euro 20,00
· Due Primi
· Carne · Contorno
· Dolce · Acqua · Caffè
Cucina Tipica Locale
è gradita la prenotazione
LARIANO • P.ZZA S. EUROSIA, 19
06.96498708 • 347.6976113
CHIUSO IL MARTEDI'

ANNO III - NUMERO 70 - MERCOLEDI' 12 APRILE 2006

Cinque giorni

www.collineromane.com
quotidiano gratuito delle Colline Romane

Il centrosinistra vince le elezioni di misura alla Camera e al Senato



E ora si governi

La 'chance' delle Amministrative

Ed il boia si impiccò con la sua corda. Paradossalmente questa pessima legge elettorale, studiata per mettere in difficoltà il centro sinistra, ha finito per regalargli qualche manciata di voti, riuscendo soltanto a strozzare la governabilità del Paese. Fiumi di inchiostro e maree di commenti stanno inondando i pensieri degli italiani, che pure si sono recati in massa alle urne preoccupati di vedersi aumentare le tasse, timorosi per la loro casa in proprietà, spaventati dall'idea che la famiglia tradizionale potesse essere rimessa in discussione. Sì, perché l'Italia, al 50%, é il Paese della conservazione della difesa dei piccoli interessi , del proprio "particulare", ed a questa "metà" degli Italiani, evidentemente Berlusconi sa parlare con la spregiudicatezza del tribuno ed il piglio del Padrone. Non ha vinto il Caimano, ma ha schiacciato Prodi nell'angolo di una risicata maggioranza, segnando con la sua forte presenza il nostro futuro politico. Ingovernabilità, Paese Spaccato in due, impegni internazionali a rischio, voto contestato, questa la titolazione dei media, ancora l'italica vocazione al dramma , maschera del più modesto "tirare a campare" del quotidiano, del vivere le difficoltà con pazienza nell'arte "del sapersi arrangiare" da popolo di "brava gente".

Ma é con (e non contro) questa realtà, se volete di corto respiro e scarsa consapevolezza civica che la politica deve pur fare i conti. Basta un voto in più per governare, é stato detto, e allora si dia il via alle danze, ma già gli acuti commentatori che non azzeccano una previsione, insinuano nuovi scenari, nuove trame, nuovi inciuci. Occhio signori della politica, che alla fine di maggio si va a votare per le comunali e di questi meschini e per di più locali interessi, occorrerà tener conto e come dimostriamo in altra parte del giornale, che se si andasse al voto amministrativo oggi, l'esito non sarebbe certo favorevole al centro sinistra anche laddove la sua presenza é forte e consolidata. Questo strano Paese di Bengodi non é ingabbiabile nei trend statistici, tantomeno condizionabile degli exit poll, e allora quale migliore occasione per riprendere ad ascoltare la gente, farsi carico dei suoi "modesti" bisogni, delle sue aspettative frustrate, proponendo candidati che non siano solo frutto di estenuanti mediazioni politiche o delle decisioni dei maggiorenti locali. Non c'é più tempo per le primarie, ma l'esperienza del "popolo di Prodi" e le straordinarie percentuali di votanti parlano chiaro: la democrazia non vive solo di alchimie e di slogan, ma di programmi semplici e di condivisa partecipazione.

Giuliano Longo

CARISMA
Procuratore Kissios s.p.a.
NOVITÀ
PRESTITI AI PENSIONATI INPS - INPDAP
Francisco Ferrari ti presta attenzione
PRESTITI • CESSIONI DEL QUINTO
Sei protestato?
Sei cattivo pagatore?
Hai altri prestiti?
Non c'è problema... con noi puoi ottenere
ANTICIPO IN 1 ORA
agente di zona Francisco Ferrari
335.53.21.165
3.000,00 da 42,00 al mese
7.000,00 da 92,00 al mese
18.000,00 da 230,00 al mese
25.000,00 da 315,00 al mese
35.000,00 da 440,00 al mese
Roma - Viale Europa 15 - Tel 06 59.12.822
Frosinone - Via Aldo Moro, 58 Tel. 0775.82.41.76

strumenti e servizi per le imprese
gesco net
00173 Roma - Viale Luigi Schiavonetti, 270
Tel. 06.724561 - Fax 06.7233080
www.gesconet.it • gesconet@gesconet.it

SPECIALE

Tutti i risultati delle elezioni nella Regione e nei comuni delle Colline Romane

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

SILVANO MOFFA (SOTTOSEGRETARIO ALLE INFRASTRUTTURE -AN)

"Alleanza Nazionale terzo partito del Paese"

"Smentiti sondaggi ed exit poll, non c'è stato quel risultato di "portata storica" che alcuni esponenti della sinistra avevano salutato con toni, forse un po' troppo entusiastici, nel primo pomeriggio di ieri. Le urne hanno ridimensionato l'annunciata vittoria del centrosinistra rilanciando al contrario il centrodestra. Il dato politico più eclatante è che il Paese è diviso a metà e questo certamente non renderà agevole né tantomeno facile il lavoro del nuovo esecutivo che si troverà a governare, se i risultati saranno confermati dalla proclamazione degli eletti, soprattutto al Senato, con una maggioranza risicata avendo ottenuto soltanto due seggi in più rispetto al centrodestra." Così Silvano Moffa, Sottosegretario alle Infrastrutture e responsabile del programma di Alleanza Nazionale, commenta i risultati delle elezioni politiche.

"Siamo molto soddisfatti per il risultato ottenuto da Alleanza Nazionale che si conferma il terzo partito del Paese avendo ottenuto il 12,5% dei voti sia alla Camera che al Senato, mentre Forza Italia è il primo partito con il 24% delle preferenze. Guardando i risultati ottenuti dai partiti di sinistra, un dato politico preoccupante ma molto chiaro, appare l'aumento delle preferenze registrato essenzialmente dalle ali estreme della coalizione come Rifondazione comunista che, con il 5, 84% delle preferenze, è in forte rialzo rispetto alle politiche del 2001. Non c'è stato, al contrario, l'aumento previsto per l'Ulivo (DS+Margherita), ala moderata della coalizione, che si attesta intorno al 31,95% alla Camera. Questo renderà assai difficoltoso, se non impossibile, tenere unita la coalizione di sinistra in una azione di governo visto lo spostamento verso le posizioni più estreme ed allontana la possibilità di realizzare quella formazione unica che invece, a questo punto, appare una ipotesi più che concreta per la CDL che con i primi tre partiti (Forza Italia, Alleanza Nazionale e UDC) rappresenta il 38% circa dell'elettorato. Visti questi risultati credo che possiamo essere ottimisti perchè la partita è tutt'altro che chiusa".

LUCIANO CIOCCHETTI (CAPOGRUPPO REGIONALE UDC)

"Noi motore trainante del centrodestra"

"Se la Cdl è stata fino all'ultimo testa a testa con il centrosinistra, il merito va attribuito soprattutto all'Udc che ha ottenuto un grande risultato elettorale, sfiorando il 7%. – Lo dichiara Luciano Ciocchetti segretario regionale Udc del Lazio – *"La straordinaria affermazione dell'Udc deve essere attribuita a una campagna elettorale fatta tra la gente, nelle piazze, senza aver bisogno della ribalta dei media. Abbiamo raddoppiato i voti rispetto al 2001, siamo stati il motore trainante del centrodestra. Abbiamo intercettato i voti dei cattolici e dei moderati, che si sono riconosciuti nel nostro partito, nei nostri valori e nelle nostre idee. Vedendo il calo dei consensi della Margherita e dell'Udeur, credo ci sia stato un travaso dei voti in nostro favore. E' la vittoria di Pier Ferdinando Casini, che non si è risparmiato in questa lunga ed estenuante campagna elettorale, parlando con il cuore alla gente, prospettando il nostro programma e le ricette per rilanciare il paese . Peccato per il risultato globale che ha visto la Cdl sconfitta in maniera rocambolesca. Solo 25.000 voti ci dividono alla Camera e siamo sotto di due seggi al Senato, nonostante 400.000 voti in più. Un dato incredibile, ma che va accettato, con la serenità di chi sa di aver fatto tutto il possibile per vincere. Se poi questo risultato lo raffrontiamo con i sondaggi, gli exit poll, se pensiamo che la maggior parte dei giornali italiani e i poteri forti, si sono tutti prodigati a sostenere Prodi, allora questo ottenuto è un risultato tutt'altro che da buttare via. Noi ne usciamo a testa alta e i veri sconfitti sono Prodi, Fassino e Rutelli, per non parlare di Mastella. Pensavano di vincere facilmente, si sbagliavamo. Inoltre i Ds e la Margherita e l'Udeur sono andati di gran lunga al di sotto delle loro aspettative e ora sono ostaggio delle ali estreme. Vedremo cosa sapranno fare." Ciocchetti va poi ad analizzare il risultato di Roma : "A Roma il vento è cambiato. L'Udc è cresciuto notevolmente, la Cdl è avanzata, Veltroni credo comincerà a preoccuparsi. Noi eravamo convinti di poter risvegliare la coscienza dei cittadini con un progetto serio e affidabile. I romani si sono riconosciuti nel nostro programma e ci hanno premiato. Ora ci aspetta un mese e mezzo di passione nel quale continueremo incessantemente la nostra campagna per aumentare i consensi. Veltroni può essere battuto, Roma può tornare dopo 13 anni di purgatorio in mano al centrodestra."*

PARTITI	VOTI	%	SEGGI
	638.145	19,2	6
	302.602	9,1	3
	294.260	8,9	2
	139.481	4,2	1
	94.71	2,8	-
	87.016	2,6	-
	38.124	1,1	-
	18.416	0,6	-
	9.233	0,3	-
	6.102	0,2	-
	5.024	0,2	-

TOTALE UNIONE - PRODI

VOTI	*%*	*SEGGI*
1.633.116	49,1	12

PARTITI	VOTI	%	SEGGI
	707.867	21,3	7
	624.877	18,8	6
	234.381	7,0	2
	30.977	0,9	-
	30.004	0,9	-
	23.878	0,7	-
	10.030	0,3	-
	8.730	0,3	-

I risultati al Senato nel Lazio

TOTALE CDL - BERLUSCONI

VOTI	*%*	*SEGGI*
1.670.744	50,2	15

L'intervento del Senatore della Margherita Luigi Zanda dopo il combattuto esito elettorale

"L'Italia sarà governata da Prodi"

Zanda: il centrosinistra ha vinto nonostante questa legge elettorale

di Luigi Zanda*

Il voto popolare va sempre rispettato, qualsiasi sia il suo esito.

Possiamo interpretarlo, spiegarlo, chiarirlo ed è quel che faremo con calma nelle prossime settimane e nei prossimi mesi riguardo al voto del 9 e 10 aprile. Intanto, abbiamo due chiare constatazioni da fare. La prima è che oggi il nostro paese appare politicamente spaccato in due. La seconda è che il centro sinistra ha vinto le elezioni politiche e che lo ha fatto con larghezza alla Camera e di misura al Senato.

Non sono cose da poco.

Nonostante la nuova legge elettorale (la famosa "porcata" di Calderoli), nonostante i cinque anni di governo populista, demagogico e clientelare del centro destra, nonostante una campagna elettorale che Berlusconi ha condotto con investimenti pubblicitari miliardari, nonostante la volgarità degli slogan elettorali del centro destra, nonostante tutto ciò, il 9 e 10 aprile gli italiani hanno decretato che la Casa delle Libertà non governerà più e Berlusconi non sarà né Presidente del Consiglio né, come avrebbe voluto, Presidente della Repubblica.

Serenità
"Prodi dovrà restituire serenità al Paese dopo il voto"

Mai più
"Mai più dovrà accadere che la costituzione venga cambiata con un blitz"

L'Italia sarà invece quindi governata da Romano Prodi e dai suoi Ministri.

Al di là delle interpretazioni del voto, che pure pesano e alle quali siamo tutti interessati, questo è il primo punto politico vero che dobbiamo tenere bene a mente.

Ma, per onestà e correttezza nei confronti degli elettori del mio carissimo ex collegio, oggi sento di dover dire anche qualcos'altro. Le condizioni generali del nostro paese sono diventate negli ultimi anni molto difficili. Grave crisi istituzionale. Economia debolissima. Scuola e università allo stremo. Giustizia in crisi. Servizi pubblici costosi e fortemente degradati. Prestigio internazionale al minimo storico. E poi, infine, la questione più grave. La profonda spaccatura del paese che Berlusconi ha con forza voluto e ricercato. Che ha perseguito con metodo scientifico. Persuaso che le divisioni a suo favore o contro di lui e il muro contro muro l'avrebbero rinforzato e mantenuto al potere. L'ormai ex presidente del Consiglio era convinto che il suo personale futuro politico dipendesse dalla sua capacità di tenere il paese in un costante clima di referendum popolare sulla sua persona. Così Berlusconi, nel tentativo di catturare l'applauso dei suoi fan, non ha esitato a dividere gli italiani, cercando di mettere gli uni contro gli altri, non solo la destra contro la sinistra e il nord contro il sud, ma anche i figli degli operai contro i figli dei professionisti.

Adesso Prodi dovrà restituire serenità all'Italia e agli italiani. Questo è il primo e più urgente compito del nuovo governo.

Non sarà facile. Perché nella prossima legislatura la maggioranza di centro sinistra e l'opposizione di centro destra dovranno restare politicamente ben distinte. Ma dovranno cercare di farlo nel rispetto l'una dell'altra.

Non dovrà più accadere (e non accadrà) che la maggioranza imponga con un blitz la modifica unilaterale di 55 articoli della Costituzione. Non dovremo più vedere né leggi ad personam, né violazioni continue dei regolamenti parlamentari, né ostentazione di ricchezza. E nemmeno uomini di governo con la bandana.

L'Italia vuole pace, stabilità politica e sociale, lavoro per i giovani. Vuole poter esprimere buona cultura e rispetto internazionale. Questo è il programma di Romano Prodi.

***Senatore della Margherita**

I risultati della Camera Lazio 1

PARTITI	VOTI	%	SEGGI
L'Ulivo	862.603	32,7	15
Partito Comunista Rifondazione	208.953	7,9	4
Lista Socialisti Liberali Radicali	73.413	2,8	1
Verdi Pace	65.532	2,5	1
Italia dei Valori con Di Pietro	53.210	2,0	1
Mastella UDEUR Popolari	23.672	0,9	-
Per la Sinistra	69.060	2,6	1
I Socialisti	6.808	0,3	-
Pensionati	16.276	0,6	-

TOTALE UNIONE - PRODI

VOTI	*%*	*SEGGI*
1.379.527	52,3	23

PARTITI	VOTI	%	SEGGI
Forza Italia Berlusconi Presidente	511.004	19,4	7
Alleanza Nazionale Fini	503.491	19,1	7
Casini UDC	167.902	6,4	2
Democrazia Cristiana Partito Socialista	15.809	0,6	1
Alessandra Mussolini	26.018	1,0	-
Lega Nord Autonomia	6.346	0,2	-
Fiamma Tricolore	25.011	0,9	-

TOTALE CDL - BERLUSCONI

VOTI	*%*	*SEGGI*
1.255.581	47,6	17

Cinque giorni
quotidiano gratuito delle Colline Romane

DOVE SI TROVA

Albano Laziale. stazione ferrovie. *Bar Amadeus* piazza Sabatini. *Bar Paradiso* Piazza Gramsci. *Bar Tavola Calda Torni* via Vivaldi. *Fortini Caffè* corso Matteotti. ***Cecchina.*** stazione ferrovie. *Bar Francia* via Francia. ***Pavona.*** stazione ferrovie. **Ariccia.** *Bar Velletrani* corso Garibaldi. *Daddy's Bar* via Rufelli. **Artena**. *Bar del Passeggero* largo Colombo. *Bar Selci* via Fleming. **Cancelliera**. stazione ferrovie. **Castelgandolfo.** stazione ferrovie *villetta*. *Bar Salvioni* via B. Buozzi. *Tabaccheria Albanesi* piazza della Libertà. **Cave** *Bar Bangrazi* Via Pio XII. **Ciampino.** stazione ferrovie. *Bar La Cambusa* via Mura dei Francesi. *Bar Kennedy* viale Kennedy. *Bar Mancini* via di Morena. *Bar Pizzeria Mirò* via Montegrappa. *Bar Tre Gi* via Spontini. *L'Angolo del Caffè* via di Morena. **Colleferro.** stazione ferrovie. *Bar Giardino* via XXV Aprile. *Bar Garibaldi* via Romana. *Bar del Murillo* corso Filippo Turati. *Bar del Portico* via Buozzi. *Centro Commerciale Colleferro* via Casilina. *Bar Italia* piazza Matteotti. *Bar Paradiso* viale Europa. *Edicola Marini* via Casilina. *Temple Cafè* via Petrarca, 30. **Colonna** stazione ferrovie. *Bar Paolo* via Frascati. **Frascati.** stazione ferrovie. *Bar Glicini* piazza Roma. *Bar Torlonia* piazza Marconi. *Tabaccheria Muratori* via R. Margherita. ***Vermicino.*** *Tabaccheria Lucarini* via Tuscolana. ***Cocciano.*** *Bar dello Sport* piazza Sulpicio. **Genzano.** *Caffè Nazionale* piazza Frasconi. ***S.Eurosia.*** stazione ferrovie. ***S.Gennaro.*** stazione ferrovie. **Grottaferrata.** *Bar Abbazia* corso del Popolo. *Bar del Bivio* via San Nilo. *Bar il Cavallino* via S. Bartolomeo. *Bar Philadelphia* via Principe Amedeo. *Caffetteria Lucci* piazza Cavour. **Labico** stazione ferrovie. *Bar Centrale* piazza Mazzini. **Lanuvio.** Stazione ferrovie. *Bar Centrale* p.zza C. Fontana, 17. **Lariano.** *Bar dello Sport* piazza S. Eurosia. *Caffè Candidi* via Roma. **Marino.** stazione ferrovie. *Antico Caffè Barone* corso Trieste, 73. *Bar Barnaba* piazza S. Barnaba. *Bar Panzanera* piazza Europa. ***Frattocchie.*** *Lord Bar* via Appia km. 19.900. *Roby Bar* via Appia Nuova km. 19.900. ***S. Maria delle Mole.*** stazione ferrovie. *Bar Centrale* piazza Togliatti. *Bar Pasticceria La Preferita* via S. Pellico. *Edicola Mazzoni* via Maroncelli. *Bar Pasticceria Le Delizie* via della Repubblica. *Edicola Santese* via Tito Speri. **Montecompatri**. *Bar dello Sport* piazza Mastrofini. *Bar Hollywood* via Tuscolana km. 27.00. **Monteporzio.** stazione ferrovie *Collemattia*. *Bar Roma* via Roma. *Edicola Rapa* via Romoli. **Nemi.** *Bar dei pini* piazza Roma. **Palestrina.** *Bar dei Platani* Centro Commerciale "I Platani". - *Bar L'Orizzonte* Centro Commerciale *la Muracciola* via Prenestina Nuova. *Raffaele Caffè* via Pio XII, 40. **Paliano**. *Bar Lauri*, via Palianese Sud, km. 10,900. **Rocca Priora**. *Bar Tuccio* viale degli Olmi. *Bar Vinci* via degli Olmi. *Bar della Fragolosa* via della Pineta. **S. Cesareo.** *Alb. rist. Belvedere* via Maremmana III. *Bar Dell'Angolo* L.go G. Cesare. *Bar De Santis* via Corridoni. **Valmontone.** stazione ferrovie. *Bar Fontana* via Casilina. Centro commerciale *I Macinanti*. *Bar Casilina* via Casilina. *Bar Nardecchia* piazza della Repubblica. *Bar Star-Light* via Casilina, *Bar Del Brusco* via Artena. **Velletri.** stazione ferrovie. *Bar Tabacchi Bartoli* Via A. Moro. *Bar Formula Uno* via U. Mattoccia. *Bar della Regina* via Ponte Regina. *Bar La Fontana* piazza Mazzini. *Bar Spiaggetta* via Roma. *Bar Rosati* via Lata. *Caffetteria Ginnetti* piazza Cairoli. **Zagarolo**. stazione ferrovie. *Bar Rospigliosi* piazza Indipendenza. *Melody Coffee* viale Ungheria.

QUANDO SI TROVA

ogni MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO

www.collineromane.com

I commenti di Bertinotti (Prc), Bonadonna, Rizzo e Michelangeli (Pdci), Folena (Uniti a Sinistra)

Dai risultati emerge una sinistra alternativa

Una rapida carrellata delle opinioni di alcuni esponenti del centrosinistra

" *Vorrei vivere in un Paese in cui ogni giorno è un buon giorno*". Fausto Bertinotti cita Cesare Zavattini per parlare del giorno dopo una notte di ansia, nell'altalena del voto. "*Una cosa* –dice- *è però sempre stata stabile, il risultato di Rifondazione*".
Bertinotti usa un termine pittoresco. Parla di "*oltrepassamento*" della linea di confine tradizionale del Partito. "Il *7,4% al Senato* –prosegue- *è un risultato straordinario, ulteriormente enfatizzato nelle aree metropolitane, grazie alla presenza di una sinistra alternativa*". E Pietro Folena, leader di Uniti a sinistra, eletto alla Camera nelle liste di Rifondazione, richiama il risultato nelle grandi aree urbane "a partire da Roma, dove superiamo la Margherita con il il 9,4%. Risultato il cui valore è sottolineato anche dalla associazione "Sinistra romana" che guardando alle prossime elezioni per il Comune di Roma parla di un voto che " è un buon auspicio". Comincia così il nostro rapido " viaggio" nel voto di quelle forze politiche indicate come sinistra antagonista, sinistra alternativa, sinistra radicale, sinistra sinistra preferisce chiamarle Marco Rizzo, uno dei leader dei Comunisti italiani. " *La legge elettorale era una trappola*- affermachi è causa dei suoi mal pianga se stesso. *Ora abbiamo il dovere di governare. Il centrosinistra deve rimanere compatto, qualunque tentativo di inciucio sarebbe sbagliato. La "sinistra sinistra è andata bene, il mio partito alla Camera ha superato i novecentomila voti. Non era mai successo. Certo a sinistra ci sono problemi di rapporti, bisogna superare le divisioni."* Ma come governare? Rizzo sintetizza in poche parole: " *Dobbiamo essere le sentinelle del mondo del lavoro e della pace*".
E Salvatore Bonadonna, neo senatore di Rifondazione sottolinea che "*non dobbiamo farci prendere la mano dall'economicismo, occorre avere la capacità di guardare al paese reale, dando risposte ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani cui occorre garantire stabilità del lavoro, certezza di prospettive*". Bonadonna parla di un voto a riprende l'argomento e parla di "*un voto di pancia*". Poi insiste sulla necessità di una politica unitaria della sinistra di alternativa. " *Al Senato noi con Rifondazione, il Pdci siamo sopra l'11%. Se ci fosse stata un'operazione unitaria saremo andati anche oltre. Bisogna superare gli egoismi di partito. Ora bisogna governare superando la confusione che abbiamo fatto sulla politica fiscale*." Un voto di pancia: ne parla anche Mario Michelangeli, assessore regionale alla tutela dei consumatori e segretario regionale del Pdci. " *Berlusconi* – afferma- h*a lavorato sulla pancia degli italiani, ha diviso, spaccato il Paese in questi anni di governo. Il centrosinistra deve fare una riflessione profonda, uscire dall'angolo difensivo, mettere in campo poche idee forti, stringere le fila. Il voto a sinistra ci ha premiato. Nel Lazio aumentiamo di un terzo. Pace, precariato, giustizia fiscale, sono temi nostri, del governo per cambiare il paese*". Se è vero, come ricorda Bertinotti, che "*la sconfitta del governo in carica politicamente segna la fine dell'era di maggioranza costruita intorno alla filosofia di Berlusconi*", ancora di più alle sinistre di alternativa si richiede una voglia e una capacità unitaria per costruire e dare le gambe ad un processo di cambiamento, muovendosi all'interno dello schieramento di centrosinistra.

Alessandro Cardulli

FILIBERTO ZARATTI (VERDI)

"Il Paese esce diviso, spetterà all'Unione ricomporlo"

"Il risultato elettorale segna una vittoria per l'Unione. La maggioranza degli italiani ha scelto di cambiare e di bocciare il governo Berlusconi.
Alla Camera dei Deputati l'Unione ottiene una maggioranza solida. Anche al Senato, con il voto degli italiani all'estero, si è consolidata una maggioranza per centrosinistra. Ciò dimostra che ci sono le condizioni per governare il Paese per i prossimi cinque anni e per imprimere all'Italia una svolta decisiva per la difesa dei diritti dei cittadini, della pace e dell'ambiente.
Tuttavia dal voto del 9 e 10 aprile il paese esce diviso, spetterà all'Unione ricomporre questa divisione lavorando sui contenuti.
E' certo che l'Unione governerà il Paese e offrirà risposte concrete a tutti i cittadini italiani, nessuno escluso.
Per l'Italia si apre una stagione di cambiamenti importanti perché l'Unione realizzerà il suo programma e costruirà un nuovo modello economico che saprà coniugare occupazione e ambiente.
Con Romano Prodi il centrosinistra lavorerà per offrire un futuro migliore ai tanti giovani italiani stanchi di essere precari. L'Unione offrirà agli italiani un Paese migliore, più solidale e competitivo.I Verdi sono soddisfatti per il risultato del partito che elegge una nutrita rappresentanza nel nuovo Parlamento: 15 Deputati e 11 Senatori ambientalisti lavoreranno con spirito unitario per costruire una nuova Italia".

COSIMO VENTUCCI (SENATORE DI FORZA ITALIA)

"Berlusconi il vero motore della nostra coalizione"

"La coalizione della Casa delle Libertà protagonista di un'eccezionale rimonta e Forza Italia si conferma alla grande come primo partito del Parlamento. Tutto questo alla faccia di chi ci descriveva come maggioranza alla deriva e come partito alla dissoluzione. Per non parlare del destino che molti pronosticavano per il Presidente Berlusconi che invece si è rivelato ancora una volta come il vero protagonista in assoluto della politica italiana e forza trainante di tutta la coalizione. Il paradosso è che questa legge elettorale tanto vituperata dalla sinistra alla fine ci ha penalizzato: al Senato abbiamo preso il 50,21% dei voti ma solo 155 seggi contro i 154 della sinistra; alla Camera l'Unione ha ottenuto il 49,8% dei voti e 341 seggi, la CdL con il 49,7% dei voti solo 277 seggi. Vorrei che il tutto fosse adesso meglio verificato: mi attendo una verifica scrupolosa delle schede scrutinate e dei verbali redatti dai seggi. Comunque questa è una maggioranza che si reggerà al massimo su uno o due senatori grazie alla circoscrizione estero: per questo non mi sembra logico per la sinistra parlare di vittoria. Per quanto ci riguarda più direttamente nel Lazio la bella prova di Forza Italia è la dimostrazione della validità delle liste presentate che hanno fatto sì che, oltre a recuperare su Roma, abbiamo stravinto nelle restanti Province e in tantissime altre città tra cui con orgoglio annovero anche il bel risultato di Ciampino per Forza Italia. Un merito che va senz'altro ascritto nel suo complesso all'intelligente e attento lavoro, anche se a volte oscuro ma sempre determinante, della coordinatrice regionale Beatrice Lorenzin. Il Lazio è dunque tornato alla Casa delle Libertà: una sfiducia piena e senza appello per la giunta Marrazzo che dopo questo anno di governo si presenta del tutto avulsa dai problemi della gente con un bilancio da paralisi e impotenza gestionale. È per questo che invito i miei amici a continuare nell'impegno, a non demordere, a non cedere, in quanto, primo tra tutti, c'è da superare con impegno e con orgoglio lo scoglio delle elezioni amministrative del 28 maggio e dei ballottaggi per decidere le sorti delle tante amministrazioni di sinistra che malgovernano le nostre città".

FABIO DESIDERI (LISTA STORACE)

"I dati non lasciano dubbi, la gente chiede meno conflittualità"

"Nel Lazio le urne hanno evidenziato che la "triade" Veltroni-Gasbarra-Marrazzo non attira più il consenso della maggioranza dei cittadini della Regione. Ora bisogna guardare alle amministrative del 28 e 29 maggio per vincere a Roma e nei comuni del Lazio. Subito dopo si dovrà avviare una riflessione per immaginare un nuovo soggetto politico che sappia unificare le anime della Cdl intorno ai valori del popolarismo europeo, della dottrina sociale della Chiesa e del solidarismo amministrativo. Questa credo sia la grande sfida che attende nel futuro la Cdl, a livello nazionale e locale". È quanto ha dichiarato il capogruppo della Lista Storace alla Pisana, Fabio Desideri. "*I dati delle elezioni non lasciano, a mio giudizio, adito a dubbi: la gente* – ha proseguito Desideri – *chiede meno conflittualità, leader individuabili e carismatici, strutture di partito dove sia chiara l'articolazione e le responsabilità ai vari livelli. Chiunque faccia finta di non capire questi elementari concetti credo si ponga automaticamente ai margini dei futuri sviluppi politici*".

Cinque giorni

Quotidiano gratuito delle Colline Romane

DIRETTORE
Giuliano Longo

DIRETTORE EDITORIALE
Francesco Strangio

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianvittorio Fedele • direzione@cinquegiorni.it

Redazione:
Eugenia Belvedere: Area Tuscolana, Colli Albani
Emanuele Cascapera: Regione, Provincia, Spettacolo
Fabio Ciarla: Area Veliterna, Marino-Ciampino
Massimo Panico: Area Casilina, Area Prenestina, Sport
redazione@cinquegiorni.it

EDITORE
ERYTHIA Società Editrice s.r.l.

Amministrazione
Via Romana 150 - 00034 Colleferro
Tel. 06/97710047 - Fax 06/97710044 • e-mail: info@cinquegiorni.it

PUBBLICITA'
PROMOSYS s.r.l. -Via Romana 150 - 00034 Colleferro
Tel. 06/97710047 - Fax 06/97710044 • e-mail: promosys@erythia.it

STAMPA
POLIGRAFICA RUGGIERO
AVELLINO

Registrazione del Tribunale di Roma n. 155 del 23/04/2004

MARCO MATTEI (SINDACO ALBANO, UDC)

"Sul nostro territorio radicamento costante della Casa delle Libertà"

Ritengo che ci sia stata complessivamente una tenuta della nostra coalizione, perché i dati, sia rapportati alle elezioni politiche del 2001, sia rapportati alle elezioni regionali del 2005, testimoniano una tendenza ad un radicamento costante dei partiti della Casa delle Libertà sul territorio, visto che la somma dei partiti dei due schieramenti, se raffrontata, porta a un sostanziale avvicinamento dei risultati della CdL a quelli dell'Unione. Non solo, ma rispetto al 2001, il centro destra guadagna un punto percentuale, passando dal 45 al 46%, mentre nel centro sinistra assistiamo ad una inversione di tendenza. Chiaramente i dati risentono sempre del parametro di comparazione che viene preso in esame. Se guardiamo la Camera dei deputati nel 2001 noi vediamo che FI passa da 6.687 voti, pari al 27,7 ai 4.620, pari al 18,26; AN passa dai 3.712 voti pari al 15,4% ai 3.919 voti, pari al 15.5%. L'UDC, allora CCD-CDU, passa dai 484 pari al 2% ai 2.537 voti pari al 10,03%. E' chiaro che se questi stessi dati vengono confrontati con i dati regionali del 2005, vediamo che risulta una crescita di tutte e 3 le forze politiche locali, consolidando AN con i suoi 4000 voti circa al 15% in un paese che è sempre stato difficile per il partito di Fini. Questo risultato va anche ascritto ad una candidatura locale che ha sicuramente trainato il partito alla corsa elettorale. Ritengo importante la crescita di FI in senso numerico soprattutto perché avvenuta in concomitanza a un grande risultato dell'UDC che con il suo 10,03% credo si attesti tra i comuni della provincia di Roma che hanno ottenuto il miglior risultato in termini sia numerici che percentuali. Comunque i cittadini di Albano hanno scelto da chi essere governati lo scorso anno, con un motto che recitava "per 5 anni ancora di stabilità" e quindi ritengo che i 18 consiglieri comunali eletti nel 2005 manterranno insieme al sottoscritto l'impegno di amministrare con coscienza ed onestà questa cittadina, prescindendo da risultati politici che hanno la loro importanza ma che poco attengono al governo di Albano. Se l'Italia ha cambiato, Albano no.

AMALIA COLACECI (ASSESSORE PROVINCIALE, DS)

"Nella Provincia di Roma gli elettori hanno premiato l'Ulivo"

"Dopo una notte molto sofferta possiamo dire che l'Unione ha vinto aggiudicandosi la maggioranza sia alla Camera che al Senato.Anche il risultato della Provincia di Roma mostra che i nostri elettori chiedono coerenza sul progetto politico e unità, e premiano la scelta della lista unitaria dell'Ulivo alla Camera.Non dobbiamo deluderli e perseguire con determinazione il progetto del Partito Democratico o come lo si voglia chiamare, cioè di quella forza riformista e riformatrice che sia in grado di intercettare i voti di tutti coloro che , oramai dal 1996,hanno creduto nell'Ulivo. Solo con l'entusiasmo di un grande progetto politico potremmo consolidare questo risultato che dimostra ancora un pò di nostro affanno.Sul risultato dei Comuni dei Castelli molti dei quali andranno al voto il prossimo 28 Maggio esprimo qualche preoccupazione; il centro destra è ovunque in recupero! Il mio auspicio è che tutti i Partiti dell'Unione evitino di recriminarsi a vicenda il loro rispettivo risultato emerso dal voto al Senato e si concentrino ad individuare il candidato o la candidata migliore per vincere, sostenuto da tutta la coalizione. Pagheremmo amaramente ogni errore. Spero che tutti abbiano compreso che i cittadini sono intelligenti, sono stanchi della autoreferenzialità dei Partiti, sanno punirci quando ci dividiamo per ragioni quasi mai nobili.Dobbiamo riconquistare pienamente i castelli al centrosinistra e sostenere tra la gente il nuovo governo nazionale dell'Unione".

WALTER PERANDINI (SINDACO CIAMPINO, DS)

"Per il centrosinistra un buon risultato"

" l centrosinistra a Ciampino ha avuto un ottimo successo, superando in percentuale il dato nazionale. E' la prima volta che il centrosinistra a Ciampino raggiunge, in una competizione politica nazionale un risultato così netto, grazie anche alla ottima performance della Sinistra (Rifondazione, Comunisti, Verdi) che, così come nel resto del territorio, ha raggiunto percentuali degne di attenzione."

" Ora" ha continuato Perandini " bisogna mettere mano al Partito Democratico, così come esplicitamente ci hanno indicato i nostri elettori che hanno premiato la coalizione dell'Ulivo, alla Camera dei Deputati."

Sulle prossime elezioni amministrative, Perandini, si dice ottimista, nonostante il buon risultato ottenuto da AN e dall'UDC.

" Non è mai successo che il dato politico nazionale abbia influenzato, in maniera determinante, il voto locale. Quello nazionale è un voto di opinione. Su quello amministrativo incide soprattutto il voto dato alla persona e la qualità dell'azione amministrativa.

"E noi - conclude Perandini - abbiamo governato bene, attenti alle esigenze di tutti i nostri cittadini".

I RISULTATI DELLA CAMERA

	ALBANO	CIAMPINO	MARINO	VELLETRI	COLLEFERRO	FRASCATI	VALMONTONE	R. PRIORA	GENZANO	C. GANDOLFO	GROTTAFERRATA	MONTEPORZIO C.	ARICCIA	LARIANO	ZAGAROLO	LANUVIO	SEGNI	PALESTRINA	M. COMPATRI	ARTENA	COLONNA	NEMI	S. CESAREO
FORZA ITALIA	18,26	18,86	21,2	26,47	19,66	19,54	27,26	23,31	18,0	18,83	19,84	18,0	20,07	26,84	20,63	20,57	13,92	22,3	19,36	23,38	21,28	17,63	20,31
FINI	15,49	18,89	19,1	19,55	18,59	19,03	14,83	19,77	12,98	14,69	18,58	17,61	15,58	19,57	17,43	14,91	14,54	19,2	19,32	17,78	20,95	18,06	19,57
CASINI	10,03	6,48	5,9	6,71	5,26	6,34	5,22	6,29	4,52	9,54	8,04	6,82	7,02	9,05	6,62	5,21	8,75	7,5	4,91	10,94	5,63	8,92	11,28
ALLEANZA NAZIONALE	0,38	0,47	0,8	0,81	0,47	0,51	1,14	1,39	0,38	0,62	0,43	0,6	0,46	0,61	0,39	0,38	0,59	1,0	0,59	0,56	0,58	0,5	0,59
MUSSOLINI	0,85	0,98	1,1	1,52	1,18	0,83	1,14	1,54	0,93	1,12	1,29	0,91	0,88	1,5	0,64	1,01	0,69	1,0	1,22	0,76	0,48	0,94	0,86
LEGA NORD	0,14	0,19	0,4	0,6	0,14	0,26	0,35	0,21	0,16	0,22	1,49	0,29	0,2	0,49	0,12	0,12	0,08	0,2	0,36	0,09	0,08	/	0,12
FIAMMA TRICOLORE	1,24	0,93	1,0	0,92	1,21	1,34	0,66	1,09	0,92	1,08	3,46	0,79	0,92	0,99	1,11	0,93	0,98	1,1	1,07	0,94	0,66	1,44	1,61
TOTALI	46,39	46,80	49,50	56,58	46,51	47,85	50,60	53,6	37,89	46,10	53,13	45,02	45,13	59,05	46,94	43,13	39,55	52,30	46,83	54,45	49,66	47,49	54,34

Le Colline Romane confermano il suffragio nazionale. Ecco il quadro nei nostri comuni

L'influenza del 10 aprile sul voto del territorio

Mattei trascina l'Udc, bene Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani

La vittoria del centrosinistra, sia pure di strettissima misura, ha già archiviato il dato delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile e riaperto, immediatamente, quello sulle amministrative di maggio prossimo.
Non si può, comunque, non tenere conto dei riflessi che il risultato delle nazionali avrà in chiave locale, sia per la scelta dei candidati (il centrodestra li ha tendenzialmente scelti, salvo sorprese dell'ultima ora) che delle coalizioni che li sostengono, se è vero, come è vero, che il risultato nell'area delle Colline Romane, non si discosta di molto dal dato di Roma e del Lazio e da quello nazionale.
Emerge in generale una avanzata dell'Udc in tutta l'area (effetto Mattei) con AN stazionaria e FI che registra una perdita di quasi sei punti, ed una sostanziale affermazione della Sinistra (Rifondazione, Comunisti e Verdi) con Ds e Margherita fermi sulle posizioni precedentemente conquistate.
Tranne che nei tradizionali feudi (Genzano, Ariccia) il centrosinistra soffre a Ciampino, dove non va oltre il 51,36 per cento, e va sotto a Marino dove la coalizione non raggiunge che appena il 49,3 per cento. Il centrodestra conferma la sua leadership a Rocca Priora con il 53,68 per cento e perde Colleferro dove raggiunge uno striminzito 45,84.
Numeri si dirà che, potrebbero (e sicuramente lo saranno) non trovare riscontro nella tornata elettorale di maggio.
Ma è innegabile che nell'uno e nell'altro schieramento i malumori interni potrebbero mutare il quadro politico di riassetto complessivo del territorio.
Le recenti polemiche all'interno della amministrazione Perandini (tra Verdi e Comunisti da una parte e Margherita e Ds dall'altra) potrebbero non lasciare presagire accordi di ampia coalizione. E se si aggiunge la possibilità di un terzo polo (almeno sulla prima tornata) si può comprendere come lo stesso Sindaco, che qualche mese fa ha incassato per primo la nomination, non dorma sonni tranquilli.
Stessa situazione che si rispecchia a Marino. Non è un mistero, infatti, che la spaccatura interna ai Ds, ha creato e continua a creare notevoli problemi a Coloni (Margherita), mentre nel centrodestra la candidatura di Palozzi sembra viaggiare (almeno all'apparenza) senza grossi scossoni. E la ventilata ipotesi di un terzo (o quarto) polo trasversale, e che raccoglierebbe le simpatie dei centro-centristi, scuote entrambi le coalizioni, con la Sinistra a fare da terzo incomodo.
Così come a Colleferro, laddove i Ds sembrano sempre più isolati dal resto della coalizione (gli altri partiti di Sinistra hanno fatto sapere di non gradire la candidatura Carella) ed in aperta contrapposizione con gli alleati della Margherita che insistono per avere un loro candidato.
E non meno felice è la situazione di Rocca Priora con il sindaco uscente, Adriano Coletta, in forte polemica con Udc e Forza Italia (che aspirano a piazzare un loro candidato), mentre nel centrosinistra Zaratti (Verdi) ha fatto sapere di non condividere la scelta di Ds e Margherita sulla candidatura dell'omonimo Zaratti, paventando l'idea di una ulteriore lista.
Una situazione estremamente confusa che

IL VOTO - Sopra un'immagine all'interno di un seggio di Roma (Foto: Valzer)

finisce per penalizzare la governabilità delle città che si recheranno al voto.
E' pur vero che il sistema elettorale in vigore nei Municipi lascia ampi margini di manovra alla coalizione vincente, ma è anche vero che l'eterno, infinito clima di conflittualità che caratterizza quasi tutti i Comuni, in un contesto generale di grande difficoltà per le famiglie, i giovani e le imprese, rende ardua ogni possibilità di un effettivo rilancio del territorio.
Senza una chiara presa di coscienza da parte di tutti i Partiti e di un effettivo rinnovamento della classe politica non scorgiamo all'orizzonte elementi che ci inducono all'ottimismo.
Questo territorio ha dimostrato, quando ne ha avuto la possibilità, che nonostante tutto e tutti, esistono capacità , idee e potenzialità tali da consentire l'uscita dal tunnel.
Sui grandi problemi (Ospedale dei Castelli, SLIM, Città del Gusto, GAIA, Infrastrutture, etc) i partiti facciano la loro parte. Indichino chiaramente il percorso e lascino, a chi è stato scelto dal popolo, il governo delle Città.

Francesco Strangio

I RISULTATI DELLA CAMERA

	ALBANO	CIAMPINO	MARINO	VELLETRI	COLLEFERRO	FRASCATI	VALMONTONE	R. PRIORA	GENZANO	C. GANDOLFO	GROTTAFERRATA	MONTEPORZIO C.	ARICCIA	LARIANO	ZAGAROLO	LANUVIO	SEGNI	PALESTRINA	M. COMPATRI	ARTENA	COLONNA	NEMI	S. CESAREO
L'ULIVO	33,28	33,4	31,2	30,82	33,19	34,95	23,75	27,4	43,02	35,08	31,02	34,7	34,05	28,84	30,31	35,28	39,94	25,9	33,96	27,29	37,81	30,94	26,75
	7,51	6,76	7,5	4,91	7,36	6,07	4,7	6,78	8,77	5,85	5,95	8,76	8,02	3,94	6,84	8,97	8,81	6,3	7,13	6,77	5,13	12,09	6,9
	3,37	2,37	2,9	1,98	3,08	2,0	11,74	1,71	1,63	3,39	2,45	2,05	2,62	1,92	4,29	2,47	3,24	2,4	3,04	3,42	1,53	2,73	1,48
VERDI	2,27	3,61	2,2	1,57	1,73	2,23	1,36	4,51	1,65	2,17	2,56	3,66	2,06	1,36	2,45	2,4	1,56	2,4	2,79	0,86	1,33	1,57	2,14
ITALIA dei VALORI DI PIETRO	1,57	2,14	2,1	1,43	2,44	2,7	1,04	1,53	1,5	1,65	1,63	2,54	1,67	1,50	4,13	1,4	1,41	1,6	2,38	1,14	1,16	1,8	2,18
MASTELLA UDEUR	0,62	1,63	0,9	0,51	2,4	1,53	2,86	0,85	0,53	0,53	0,55	0,3	1,14	0,87	1,5	1,75	2,07	5,6	0,57	1,73	0,12	0,07	2,51
	3,46	2,16	2,8	2,72	2,44	2,35	1,73	2,74	4,1	1,96	1,73	2,35	4,27	1,97	2,41	3,74	2,79	2,5	2,42	2,81	2,48	2,81	2,75
I SOCIALISTI	0,8	0,18	0,2	0,33	0,24	0,15	1,51	0,15	0,21	0,38	0,21	0,1	0,31	0,21	0,09	0,15	0,13	0,2	0,21	0,92	0,16	0,14	0,76
Pensionati	0,53	0,8	0,7	0,44	0,5	0,67	0,39	0,57	0,57	0,6	0,55	0,32	0,6	0,29	0,42	0,57	0,39	0,6	0,47	0,47	0,46	0,28	0,16
TOTALI	53,41	53,05	50,50	44,71	53,38	51,98	49,08	46,24	61,98	51,61	46,65	54,78	54,74	40,90	52,44	56,73	60,36	47,50	52,97	45,41	50,18	51,71	44,82

ANGELO MIELE (SINDACO-RNP)

"Non siamo riusciti ad intercettare l'opinione pubblica"

"*Il risultato a livello nazionale ci delude un pò. Quello che ci aspettavano, indubbiamente, era qualcosa in più. La Rosa nel Pugno nel Comune di Valmontone ha superato il 22% delle preferenze, un ottimo consenso locale, ma questo risultato si scontra con quello al livello regionale e nazionale che non è stato eccezionale*". A parlare è Angelo Miele (La Rosa nel Pugno), primo cittadino di Valmontone, che commenta in questo modo i risultati delle Politiche. Miele continua ancora: "*Evidentemente non siamo riusciti ad intercettare i voti di un'opinione pubblica afflitta da problemi economici non indifferenti. Le tasse e l'Ici, prima di tutti, sono problemi che la gente sente in modo particolare. In un momento così, colpa nostra è stata quella di non fare nostri questi temi, quelli che stanno più a cuore alle famiglie italiane. Li dovevamo affrontare seriamente. Questo è stato evidentemente l'errore che abbiamo commesso*".

Massimo Panico

VITTORIOSO FRAPPELLI (UDC)

"Romano Prodi vince con scarto minimo, la Cdl rimane vigile"

Sul controverso risultato delle politiche 2006 interviene l'ex sindaco di Ariccia Vittorioso Frappelli. "*A livello nazionale c'è da notare tutto il disfattismo annunciato dalla sinistra, con la sua campagna elettorale basata sul 'terrore', non si è verificato. Ha infatti vinto Prodi ma con uno scarto minimo. Possiamo dire quindi che la Cdl rimane vigile, certo è che a questo punto si porrà un problema di governabilità*". Sui dati di Ariccia Frappelli prosegue: "*A livello locale sopra i 5 mila voti ci fa ben sperare per la amministrative che sono ormai vicine. I dati registrati indicano chiaramente che le persone non si sono lasciate influenzare dalle falsità e dalla campagna denigratoria del centrosinistra. Noi ora siamo pronti ad iniziare la nostra campagna elettorale basata sui programmi. Come prima iniziativa distribuiremo casa per casa un libricino che elencherà le opere portate avanti dalla mia amministrazione che in quattro anni ha realizzato infrastrutture per 5 miliardi delle vecchie lire senza nessun disavanzo di bilancio e senza sperperi di denaro pubblico*".

Eugenia Belvedere

ALESSANDRO COLONI (MARGHERITA)

"Mi aspettavo di più ma l'importante è che abbiamo vinto"

"*Una delle più sentite del dopoguerra*", questo il commento a caldo del dopo-elezioni di Alessandro Coloni, capogruppo in Provincia della Margherita e coordinatore del partito di Rutelli a Marino.
"*E' stata una campagna elettorale abbastanza aspra, anche sui contenuti. Sebbene la mancanza di candidature sul territorio abbia spostato lo scontro solo in Tv la tornata è stata comunque molto sentita visto l'alta affluenza registrata ai seggi. Come esponente della Margherita mi aspettavo di più, comunque abbiamo vinto e questo è l'importante, certo è che dovremo tener conto del fatto che quasi il 50% hanno votato per il centrodestra, dovremo perciò conquistare questo elettorato con un buon governo*".
Anche sulla situazione marinese Coloni è molto cauto: "*Dobbiamo trovare una candidatura unica per il centrosinistra per dare una guida credibile a questa città dopo due amministrazioni terminate prima del tempo. Una figura che riapra il confronto con tutte le forze democratiche anche perché penso che la cosa più importante per la città è individuare due coalizioni compatte che sappiano confrontarsi sui problemi concreti della città. Sono convinto che una buona opposizione faccia una buona amministrazione e viceversa. Antagonismi sani dunque, che possano lavorare per il bene di Marino. Nessuno ha la bacchetta magica e chiunque salirà a Palazzo Colonna si troverà ad affrontare i nodi che hanno fatto della città la cenerentola dei Castelli*".

Fabio Ciarla

ORLANDO POCCI (DEMOCRATICI DI SINISTRA)

"Gli italiani all'estero non hanno creduto alle bugie di Berlusconi"

Il segretario dei Ds veliterni, Orlando Pocci, commenta i risultati locali che vedono sempre il centrodestra in vantaggio: "*Velletri non ha votato Cesaroni però*- commenta Pocci riferendosi al primo cittadino soprannominato anche l'uomo dai mille voti – *ma ha votato Berlusconi. Questa Giunta ha ampiamente dimostrato di essere incapace ma gli abitanti veliterni non avvertono questa situazione, ma sicuramente anche da noi le cose cambieranno a breve per ora faremo opposizione come abbiamo sempre fatto con serietà e coscienza*". Sui dati nazionali il segretario dei Ds prosegue: "*L'Unione ha la maggioranza anche al Senato, dagli ultimi dati relativi ai voti all'estero emerge quindi che gli italiani non hanno creduto alle bugie di Berlusconi. Si capisce certo che non sarà facile ma noi l'avevamo sottolineato che sarebbe stato visto la legge elettorale votata come colpo di coda da Berlusconi e dalla sua ex maggioranza*".

(e.b.)

I RISULTATI DEL SENATO

	ALBANO	CIAMPINO	MARINO	VELLETRI	COLLEFERRO	FRASCATI	VALMONTONE	R. PRIORA	GENZANO	C. GANDOLFO	GROTTAFERRATA	MONTEPORZIO C.	ARICCIA	LARIANO	ZAGAROLO	LANUVIO	SEGNI	PALESTRINA	M. COMPATRI	ARTENA	COLONNA	NEMI	S. CESAREO
FORZA ITALIA	18,18	19,17	21,2	25,67	19,15	19,8	24,7	23,45	18,12	18,86	21,39	18,33	19,8	26,57	19,77	20,63	13,86	22,0	18,94	23,6	20,57	17,9	20,11
AN FINI	15,85	19,52	19,5	19,45	18,39	19,42	13,54	19,74	12,65	14,54	20,05	18,15	15,59	20,05	17,38	15,12	14,39	19,7	19,47	17,8	20,89	18,69	19,92
CASINI	10,17	6,65	6,1	7,07	5,35	6,57	5,13	6,41	4,71	9,94	7,09	6,7	7,3	9,16	7,28	5,66	8,55	7,9	5,12	10,34	6,04	8,76	11,37
PENSIONATI UNITI	0,28	0,30	0,2	0,25	0,26	0,32	0,21	0,28	0,22	0,34	0,27	0,32	0,26	0,19	0,29	0,29	0,27	0,3	0,3	0,34	0,32	0,16	0,35
MUSSOLINI	1,24	0,79	0,9	1,19	0,93	0,74	0,78	1,24	0,74	0,99	0,8	0,81	0,83	1,01	0,86	0,95	0,55	0,9	1,08	0,66	0,36	0,78	0,78
LEGA NORD	0,17	0,16	0,3	0,36	0,16	0,25	0,37	0,17	0,17	0,24	0,17	0,26	0,17	0,46	0,13	0,11	0,11	0,2	0,4	0,08	0,15	0,08	0,16
FIAMMA TRICOLORE	1,15	1,06	0,9	0,93	1,21	1,19	0,80	1,15	0,78	0,9	0,89	0,69	0,8	1,0	0,95	0,96	1,17	0,9	0,8	0,9	0,68	1,09	1,27
UNIONE CRISTIANA	1,24	0,39	0,7	0,68	0,39	0,5	1,48	1,24	0,43	0,6	0,41	0,62	0,44	0,65	0,44	0,56	0,42	0,9	0,58	0,43	0,64	0,4	0,38
TOTALI	48,28	48,04	49,80	55,60	45,84	48,79	47,91	53,68	37,82	46,41	51,07	45,88	45,19	59,09	47,10	44,28	39,32	52,80	46,69	54,15	49,65	47,86	54,34

RODOLFO LENA (SINDACO-UDEUR)

"Servirà intelligenza politica per governare"

"La vittoria del centrosinistra, anche se di poco, c'è stata. Ma tutto il centrosinistra dovrà tenere conto che l'Italia è letteralmente spaccata in due, e dovrà avere l'intelligenza politica di coinvolgere in un certo modo anche l'opposizione per fare in modo che sia un governo che non traballi". Questo è il pensiero di Rodolfo Lena (Udeur) sindaco di Palestrina. Il primo cittadino analizza anche il voto nel comune predestino: *"Qui c'è stata una buona perfomance del centrosinistra. Indubbiamente Palestrina si è confermato un Comune di centrodestra, come lo è da quindici anni a questa parte, ma è anche vero che sono state accorciate le distanze. Se alle Politiche del 2001, per quanto riguarda la Camera, la differenza era del 10% ora siamo intorno al 2,5%. L'Udeur ha confermato la presenza sul territorio, ci siamo difesi bene. Da tenere comunque in conto che non potendo esprimere la preferenza per i candidati questa campagna elettorale è stata una campagna mediatica. I candidati non hanno influenzato in modo particolare il voto".*

mas. pan.

LAMBERTO TRIVELLONI - UDC

"Premiata la presenza sul territorio"

Esprime preoccupazione per il dato nazionale Lamberto Trivelloni, coordinatore cittadino dell'Udc, e si dichiara estremamente soddisfatto per quello locale. *"Sono preoccupato* - ha commentato Trivelloni - *per i prossimi sviluppi a livello nazionale. In un momento di estrema difficoltà per il Paese a causa della crisi economica internazionale, di quella petrolifera e per minacce come il terrorismo il peggio che potesse accadere era vedere questa spaccatura a metà. Il futuro Governo dell'Unione non solo non potrà governare con decisione ma sarà anche ostaggio dei ricatti delle sue ali estreme più che dei valori dei moderati. Ringrazio i 2300 elettori e i dirigenti del mio gruppo* - ha detto il coordinatore Udc passando all'analisi del voto a Velletri -, *un risultato che premia la nostra presenza sul territorio con una quantità di voti pari triplicata rispetto alle elezioni del 2001. Ci sono tutti i motivi per essere fiduciosi nel futuro per continuare a dare rappresentanza politica ai moderati e alle linee programmatiche sulle quali ci siamo battuti, a cominciare dalla Zona Artigianale per arrivare al piano parcheggi e ai piani Particolareggiati, e in base alle quali i cittadini ci hanno votato".*

F. C.

FRANCO POSA (SINDACO-DL)

"Il polo non si rende conto che a Frascati governiamo bene"

"A livello nazionale è indiscutibile la vittoria del centrosinistra", a dichiararlo è Francesco Paolo Posa sindaco di Frascati che prosegue: *"In politica contano i numeri e anche se con poco scarto la maggioranza è nostra. Ora penso che anche le cosidette forze moderate invece di continue contrapposizione è il tempo di dialoghi seri e costruttivi soprattutto in materia di economia".*

Sul locale Posa rimarca la soddisfazione sua e della sua coalizione che supera il 50 % di preferenze: *"Attestiamo l'incapacità del Polo di rendersi conto che a Frascati c'è un governo di centrosinistra forte e oserei aggiungere un buon governo".*

Sulla legge elettorale la dichiarazione del sindaco è lapidaria: *"Chi di legge ferisce di legge perisce".* Secondo Posa questa è una legge al limite della truffa, che la ex maggioranza non ha saputo gestire, una legge che dovrà al più presto essere cambiata anche per dare in futuro più garanzie ai rappresentanti locali.

I RISULTATI DEL SENATO

	ALBANO	CIAMPINO	MARINO	VELLETRI	COLLEFERRO	FRASCATI	VALMONTONE	R. PRIORA	GENZANO	C. GANDOLFO	GROTTAFERRATA	MONTEPORZIO C.	ARICCIA	LARIANO	ZAGAROLO	LANUVIO	SEGNI	PALESTRINA	M. COMPATRI	ARTENA	COLONNA	NEMI	S. CESAREO
	21,34	22,4	17,9	19,7	18,86	18,67	12,71	14,09	30,46	21,22	19,78	20,54	20,79	14,60	15,78	25,02	23,35	13,3	18,81	16,34	15,62	20,56	15,62
	8,44	7,59	10,0	7,65	13,67	13,46	5,06	10,2	10,19	9,3	10,01	9,57	9,3	12,67	13,52	6,65	13,74	10,3	12,63	7,38	19,39	6,41	8,37
	0,68	1,59	1,0	0,5	2,28	1,38	2,29	0,9	0,5	0,81	0,43	0,54	1,11	0,87	1,39	1,52	2,11	4,9	0,6	1,53	0,32	0	2,41
	2,29	2,9	2,9	2,03	2,96	2,72	1,19	2,19	2,15	2,76	2,4	3,2	2,26	2,25	4,44	2,06	2,44	2,3	3,34	1,75	2,04	2,5	3,35
	3,2	2,23	2,8	1,97	3,66	1,89	22,08	1,81	1,52	3,34	2,51	2,06	2,77	2,09	4,59	2,33	3,89	3,2	2,99	5,34	1,5	2,5	1,57
	4,35	5,34	4,0	3,1	3,0	3,69	1,84	6,82	4,57	4,09	3,78	6,14	5,29	1,96	3,53	5,18	2,92	3,7	4,3	2,46	4,13	3,91	3,56
	9,67	8,1	9,5	6,42	8,32	7,42	5,59	8,17	11,18	7,39	7,28	10,51	10,48	5,3	8,33	11,4	11,01	7,7	8,81	8,99	5,95	14,86	9,33
	0,92	0,23	0,2	0,35	0,22	0,19	0,96	0,25	0,19	0,51	0,21	0,13	0,43	0,17	0,17	0,18	0,12	0,2	0,17	0,76	0,18	0,32	0,21
	0,98	0,09	0,4	0,45	0,16	/	0,08	0,21	0,21	1,05	1,29	0,21	1,04	0,09	0,16	0,26	0,07	0,1	0,18	0,14	0,05	0,32	0,1
	0,1	0,13	0,1	0,09	0,11	0,09	0,14	0,06	0,08	0,11	0,12	0,28	0,08	0,09	0,05	0,03	0,05	0,1	0,08	0,04	0,09	0,08	0,01
	0,44	0,76	0,5	0,44	0,51	0,62	0,43	0,58	0,56	0,39	0,55	0,34	0,58	0,4	0,34	0,5	0,39	0,5	0,66	0,59	0,36	6,49	0,53
TOTALI	52,41	51,36	49,30	42,70	53,75	50,13	52,37	45,10	61,61	50,97	48,36	53,52	54,13	40,49	52,30	55,13	60,09	46,30	52,57	45,32	49,63	57,95	45,06

Prodi avanti al Senato con tre soli senatori di scarto. Per la prima volta alle urne sono stati decisivi

E il voto decisivo arriva dall'estero

Gli italiani nel mondo ago della bilancia e, alla fine, fanno vincere l'Unione

Sono molti gli elementi che hanno reso incerto il risultato finale di queste elezioni politiche 2006 che comunque rimane anomalo, anche a scrutini ultimati, nel panorama italiano dal dopoguerra ad oggi. Testa a testa, fotofinish, Paese spaccato in due... sono tante le espressioni che hanno in qualche modo cercato di definire quanto è accaduto il 10 aprile. Tra le variabili che hanno tenuto gli elettori con il fiato sospeso c'è anche il dato, per la prima volta, degli italiani all'estero. Questo alla fine si è rivelato decisivo per la definitiva vittoria dell'Unione anche al Senato, anche se con due soli seggi di differenza, 159 contro 156. Decisivo perché ancora nella notte di lunedì sera non erano noti i risultati, e il suffragio italiano assegnava la maggioranza in Senato alla Cdl. Poi nella mattinata di ieri l'ennesima sorpresa. Il voto degli emigrati, fortemente voluto dalla destra e in prima persona da Mirko Tremaglia, ministro degli italiani nel mondo, ha invece premiato il centrosinistra, assegnandoli quei due seggi in più che gli consentono di avere una risicatissima maggioranza a Palazzo Madama e un leggerissimo margine di manovra in più per governare. Così come la legge elettorale votata pochi mesi fa dalla Cdl si è rivelata un boomerang che ha premiato –è proprio il caso di dirlo- l'Unione permettendole di conquistare oltre 340 seggi alla Camera, grazie al premio di maggioranza, così anche il voto degli italiani residenti oltre i confini, alla fine, si è rivelato controproducente per il centrodestra. E ora, che succede? Alla Camera l'Unione può contare su circa settanta seggi in più, ma basterebbe il raffreddore di un senatore per far arenare il lavoro del Governo in carica. Tra gli scenari possibili è escluso che il presidente della Repubblica Azeglio Ciampi sciolga una delle due Camere per cercare di rendere omogeneo il voto: si trova infatti a fine mandato ("semestre bianco") e quindi non può costituzionalmente farlo. C'è chi ipotizza la possibilità di rinnovare l'incarico a Ciampi, in scadenza a maggio, anche per un solo biennio, una garanzia istituzionale per la formazione di un governo che faccia superare al Paese questo momento di impasse. Comunque deve nascere un governo con una maggioranza. La maggioranza dell'Unione alla Camera è blindata dai meccanismi della legge elettorale, il che rende probabile che a Palazzo Madama avvenga qualche "smottamento" verso il centrosinistra (il contrario non è ipotizzabile, visto il divario di seggi alla Camera). Sotto particolare osservazione sono naturalmente i senatori eletti nelle liste dell'Ucd, il partito di Follini e Casini. Anche i due o tre eletti del Movimento per le Autonomia di Raffaele Lombardo sarebbero, per così dire, "sotto osservazione". Tra le ipotesi circolate in queste ore c'è anche quella di una rapida elezione alla presidenza del Senato dello stesso Follini: un gesto di apparente "eleganza costituzionale" che tuttavia permetterebbe al centrosinistra di rendere più stabile la sua maggioranza, visto che il presidente del Senato poi non ha diritto di voto in aula (quindi sarebbe un voto in meno contro il governo di centrosinistra).

Giacomo P. Brando

ELETTI ALLA CAMERA NELLA CIRCOSCRIZIONI LAZIO1
Per **l'Udc**: Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa.
Forza Italia: Silvio Berlusconi, Antonio Martino, Fabrizio Cicchitto, Mario Pescante, Cesare Previti, Giorgio Simeoni, Mario Pepe. **Democrazia Cristiana-Nuovo Psi**: Massimo Nardi.
Alleanza Nazionale: Gianfranco Fini, Giovanni Alemanno, Maurizio Gasparri, Giulia Bongiorno, Teodoro Bontempo, Donato Lamorte, Antonio Mazzocchi. **L'Ulivo**: Francesco Rutelli, Giovanna Melandri, Giulio Santagata, Paolo Silveri Gentiloni, Pompeo Michele Meta, Carlo Leoni, Roberto Giachetti, Antonio Rugghia, Olga Di Serio vedova D'Antona, Riccardo Milana, Paolo Gambescia, Walter Tocci, Enzo Carra, Lionello Cosentino, Domenico Volpini. **Federazione dei Verdi**: Alfonso Pecoraro Scanio. **Rifondazione Comunista**: Fausto bertinotti, Guadagno Wladimiro detto Vladimir luxuria, Salvatore Cannavo', Maria Cristina della Chicca Perugia. La Rosa nel Pugno: Emma Bonino. **Di Pietro Italia dei Valori**: Antonio Di Pietro. **Comunistai Italiani**: Oliviero Diliberto.

ELETTI AL SENATO NEL LAZIO
Forza Italia (7 seggi): Giuseppe Pisanu; Cosimo Ventucci; Paolo Guzzanti; Angelo Maria Cicolani; Paolo Barelli; Claudio Fazzone; Giulio Marini.
Alleanza Nazionale (6 seggi) Francesco Storace; Cesare Cursi; Oreste Tofani; Laura Allegrini; Andrea Augello; Domenico Gramazio.
Udc (2 seggi): Mario Baccini; Michele Forte.
Unione, 12 seggi.
Democratici di Sinistra (6 seggi): Goffredo Bettini; Ignazio Marino; Esterino Montino; Silvana Pisa; Mario Gasbarri; Giorgio Mele.
Margherita (3 segni): Franco Marini; Willer Bordon; Giorgio Pasetto.
Rifondazione Comunista (2 seggi): Rina Gagliardi; Salvatore Bonadonna.
Insieme con l'Unione (1 seggio): Loredana De Petris.

NOTA: *I nomi riportati derivano dai dati definitivi giunti dal Viminale. E' necessario tenere presente che, essendo alcuni canditati eletti in Collegi plurimi, potrebbero lasciar subentare alcuni fra i primi non eletti.*

Dopo le Politiche gli elettori chiamati nuovamente a votare

Dalle Comunali al Referendum: presto si tornerà alle urne

Le elezioni, nel nostro Paese, non finiscono mai. Si sono appena chiuse le urne della tornata politica che già la mente è proiettata verso le amministrative di fine maggio, che coinvolgeranno 15 milioni di elettori chiamati ad eleggere otto giunte provinciali e oltre 1200 comuni. Poi ci sono le votazioni per il nuovo governo della Sicilia e infine anche la possibilità, prima dell'estate di una nuova chiamata ai seggi per il referendum confermativo sulla riforma della Costituzione. Ma innanzitutto le amministrative, in programma per il 28 e 29 maggio con possibile ballottaggio fissato all'11 e 12 giugno, che decideranno il futuro governo di alcune realtà cittadine importanti come Roma e Milano. Per la Capitale al sindaco uscente dell'Unione Walter Veltroni la Cdl contrappone tre candidati: Gianni Alemanno di An, Mario Baccini dell'Udc e il forzista Alfredo Antoniozzi. Anche se le previsioni possono essere estremamente ingannevoli, come ha dimostrato ampiamente il recente voto politico, le chances di Veltroni non sembrano in alcun modo appannate dai tre concorrenti. La estrema vicinanza di date tra le due tornate elettorali non fa presagire un'influenza significativa del voto politico su quello amministrativo, si tratterà invece di un giudizio sui cinque anni di lavoro di un Veltroni che ha ottenuto anche numerosi riconoscenti anche all'estero per il suo operato e che la stessa destra invidia. Dall'esito più incerto appare la competizione per Milano, dove sono in lizza Letizia Moratti per il centrodestra e l'ex prefetto Bruno Ferrante per l'Unione. Dovranno poi essere rinnovate anche le giunte di Torino e Napoli dove le candidature non sono ancora definite. Quanto al referendum riguardante la riforma della seconda parte della Costituzione, vale la pena di ricordare che comprende temi importanti come la devolution, il premierato forte e il superamento dell'attuale bicameralismo

Gli appuntamenti
A maggio si votano le amministrative a giugno il Referendum

Nei due Collegi della Camera i Poli dividono il territorio. Per la Cdl decisivi i voti di Latina

Così anche il Lazio si spacca in due

Alla Camera l'Unione vince a Roma e Provincia. Ma al Senato è sconfitta

"Non ci aspettavamo un voto politico così in bilico". A ventiquattro ore dalla chiusura dei seggi il commento del presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, a fatica trattiene la sorpresa. E - nel Lazio - di sorpresa c'è n'è stata più di una. Un testa a testa infinito, sfiancante, in una regione considerata 'in bilico' e decisiva, ago della bilancia in un quadro nazionale che inchiodava le percuntuali di voto esattamente alla metà, alla Camera e al Senato. Ma alla fine neanche il Lazio si è dimostrato fondamentale come gli analisti avevano ipotizzato, in uno scenario che Emma Bonino ha definito "da incubo". Non lo è stato il Lazio così come non lo è stata la Campania, assegnata in extremis all'Unione. A livello nazionale a far 'vincere' in misura ridottissima l'Unione al Senato sono stati gli italiani all'estero: un sorpresa quasi da 'infarto'. Così il testa a testa tra Unione e Cdl nella nostra regione c'è stato, stroncato a mezzanotte dal ribaltamento con l'arrivo dei dati dalla Collegio Lazio 2, quello di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti. La regione – guidata dal centrosinistra - non è stata trainata dall'effetto Roma e a sua volta si è spaccata in due. Da una parte Roma e la sua Provincia, che ha visto un'affermazione netta di Prodi sulla Casa delle Libertà sia alla Camera che al Senato. Dall'altra il Lazio delle altre province, dove la Cdl si è affermata con il 58 per cento dei voti contro il 44,4 dell'Unione. Il risultato del centrosinistra nella Capitale, ha fatto notare il sindaco Walter Veltroni, è stato "straordinario" con una differenza del 6,3 per cento al Senato e di circa l'8 per cento alla Camera rispetto alle politiche del 2001. L'Unione recupera anche nel collegio Lazio 1, dove ha vinto: dal 51,83 per cento ottenuto nel 2005 dallo schieramento guidato da Piero Marrazzo oggi ha raggiunto il 52,26 per cento, anche se il dato è difficilmente paragonabile. La Cdl aveva ottenuto nell'aprile scorso il 48,7 per cento a fronte del 47,57 per cento di oggi. Risultato opposto e complementare quello che in serata è arrivato da Lazio 2. Latina, immancabile, ha trainato la Cdl verso lo sfondamento e il ribaltamento della situazione generata da Roma e Provincia, favorevole all'Unione. Nella nostra provincia - quando mancavano poche sezioni da scrutinare - la vittoria dell'Unione si attestava intorno al 53,3 per cento contro il 46,6 della Cdl. L'Ulivo alla Camera prende il 33,5 per cento, mentre al Senato - sempre in provincia - i Ds sono il primo partito con 20,5, con un importante affermazione di Prc con il 9,4 mentre Forza Italia arriva al 19,2 per cento. An, sul territorio provinciale, ottiene il 19,3 per cento dei voti. A decidere le sorti del Lazio, secondo gli analisti, è il risultato di Latina, dove la Cdl ha ottenuto più del 66 per cento dei voti.

(ec)

TESTA A TESTA
Fino alla fine è stato un testa testa per i voti del Senato nel Lazio
L'effetto Roma non è bastato per far vincere l'Unione

L'ATTESA - Tv e militanti dell'Ulivo a Santi Apostoli

IL CASO

La rimonta della Cdl è partita da Latina

Quando gli exit-poll raccontavano un Lazio saldamente in mano al centrosinistra, a Latina nessuno si è allarmato. E' stata infatti la provincia di Latina a guidare la riscossa della CdL nel Lazio. Il centrodestra si è attestato nella provincia pontina al 63,14 per cento, mentre a Latina ha toccato il 66 per cento. Ma la vittoria al centrodestra è arrivata dalle altre province del Lazio: non solo Latina, ma anche Rieti, Viterbo e Frosinone.
Nella provincia di Viterbo la CdL ha ottenuto al Senato il 52,93 per cento, mentre l' Unione si è fermata al 46,40 per cento. Un dato simile si è registrato alla Camera con il 52,88 per cento al centrodestra e il 47,12 per cento all' Unione. Vittoria, anche se di misura, in provincia di Rieti: la CdL si è attestata al 50,7 per cento contro il 48,8 per cento dell' Unione. A Rieti la città si è spaccata in due: 49,849 per cento alla CdL a fronte del 49,832 per cento andato all' Unione.
Ma la soddisfazione più grande arriva comunque dalla provincia di Latina. "Siamo i più forti, non potevamo chiedere di più ai nostro elettori - ha commentato Riccardo Pedrizzi, commissario provinciale di An - i cittadini confermano l' apprezzamento alle nostre politiche di governo, nazionale e locale e ci consentono di essere decisivi nella vittoria nel Lazio". A poche decine di chilometri di distanza, dove dalla provincia romana si sale verso la Capitale, un centrosinistra vincente guardava con preoccupazione ai dati delle altre province. Dati che non lasciano molti dubbi sulla situazione politica della regione fuori dalla cinta dell'hinterland romano. Ancora più soddisfatti gli azzurri di Forza Italia che so no risultati il primo partito nella provincia di Latina con oltre il 30 per cento dei voti. "Un risultato atteso - ha spiegato Claudio Fazzone, sicuro di entrare al Senato - per il buon lavoro che continuiamo a fare in questo territorio". Sconforto, invece, dal centrosinistra. "Non era facile, questo è ovvio - ha osservato il segretario provinciale dei ds, Enrico Forte - ma speravamo in un risultato migliore".

Per l'Unione Roma c'è, ma non basta per vincere

C'è chi grida alla fine dell'impero di Walter Veltroni, ma il sindaco della Capitale non nasconde l'entusiasmo per un risultato che ha dello "straordinario": in un quadro regionale veramente poco confortante per Prodi a Roma l'Unione inchioda la Cdl 52,78 a 46,6 per cento al Senato, mentre alla Camera il dato definitivo vede l'Unione al 53,89 per cento contro il 45,95 della Cdl. Il centrosinistra si conferma insomma maggioranza nella capitale e l'Unione ha sperato fino all'ultimo che 'l'effetto Roma' potesse servire a sfondare al Senato nel Lazio conquistando il premio di maggioranza regionale che potrebbe essere uno degli ingredienti fondamentali per la vittoria finale alle politiche. Al Senato, i ds si attestano come primo partito della capitale con il 21,55 per cento, seguiti da Alleanza Nazionale con il 19,51 per cento. Il partito di Fini, pur in rimonta rispetto alle regionali non riesce a raggiungere il 21 per cento delle comunali del 2001, quando risultò come primo partito a Roma superando i ds fermi allora al 17,6 per cento. In alcuni quartieri della Capitale (come il Tiburtino) l'Unione supera la Cdl di 16 punti percentuali. Il voto romano disegna il profilo politico della capitale anche alla vigilia del voto delle comunali del prossimo 28 maggio. Un voto che nel centrodestra, conferma An primo partito, seguito a stretto giro da Forza Italia che al Senato si attesta al 18,8 per cento, in netta ripresa rispetto alla caduta delle scorse regionali (13,13 per cento) e quasi arrivando 19,3 per cento delle comunali del 2001. In crescita anche l'Udc che si attesta al 6,28 per cento, contro il 5,07 per cento delle scorse regionali del Lazio.

(gpb)

LE REAZIONI AL VOTO

Dall'incertezza dei sondaggi ai dati reali Marrazzo: "Ora il Partito Democratico"

"Mi preoccupa un paese diviso, mi preoccupa chi in queste ore non sente la responsabilità, sia come maggioranza, sia come opposizione, di vivere il dopo elezioni pensando in primo luogo ai valori condivisi". Marrazzo è preoccupato e non lo nasconde ai cronisti che ieri mattina lo aspettavano alla firma di un protocollo con l'università La Sapienza. "Nel Lazio - ha continuato Marrazzo - abbiamo avuto lo specchio di cosa è il paese: al Senato è stato raggiunto un risultato che poi al fotofinish non ci ha consentito di raggiungere il premio di maggioranza. Alla Camera invece siamo riusciti a prevalere con un voto molto simile a quello delle regionali". Per questo motivo, vuole aggiungere Marrazzo, "Il Partito Democratico adesso è proprio necessario e lo dimostra il dato alla Camera del Lazio". "Nelle regioni - ha continuato Marrazzo - abbiamo proposto alla Camera l'Ulivo, come elemento di novita' e come inizio di un percorso verso il partito Democratico. Questo non c'era al Senato, e guarda caso alla Camera nel Paese si è avuto un risultato importante e nel Lazio in modo particolare. Io mi ero battuto in questa campagna elettorale per promuovere l'Ulivo e il Partito Democratico: mi pare che questo sia l'elemento più significativo per quanto riguarda il Lazio". Ma a destra il dato di queste politiche viene visto positivamente per i futuri risvolti politici nella regione. L'obiettivo più porossimo è quello delle comunali più importanti d'Italia: quelle di Roma il prossimo 28 maggio. Per la coordinatrice romana di Forza Italia Beatrice Lorenzin "il voto delle elezioni dimostra il fallimento del 'Laboratorio Roma' e del progetto politico di Veltroni. Altro che partito democratico: Veltroni dovrà fare i conti con i partiti di estrema sinistra". Per Angelo Bonelli "dopo la Camera dove l Unione ha una maggioranza di 63 deputati, con il voto degli italiani all'estero anche al Senato si prefigura una maggioranza di centrosinistra. L'Italia non avrà un governo Berlusconi, uscito sconfitto dalla competizione elettorale". "Adesso - dice Bonelli - per il bene dell'Italia abbiamo il dovere di governare il paese con Romano Prodi a capo del Governo".

MARRAZZO
"Sono molto preoccupato da un Paese così nettamente diviso"

LORENZIN (FI)
Con questi risultati è il fallimento del 'Modello Roma'

Dopo 43 anni di latitanza un blitz della polizia scopre il rifugio

Arrestato Provenzano, il 'Fantasma di Corleone'

E davanti alla Questura la folla grida: "Assassino"

Nel corso di un imponente ed articolato blitz realizzato nelle campagne di Corleone è stato catturato dal Servizio Centrale Operativo (Sco) della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato (Dac) e dalla Squadra Mobile di Palermo, il capo dei capi di Cosa Nostra Bernardo Provenzano, latitante da alcuni decenni.

La cattura è stata realizzata all'interno di una masseria rurale sita nei pressi di Corleone ove il padrino trascorreva la propria latitanza godendo degli appoggi di alcuni luogotenenti e dei parenti più stretti. L'individuazione del rifugio è stata possibile grazie a complesse attività di ricerca condotte da un pool di investigatori della Polizia di Stato che, da anni, dava la caccia al capo indiscusso di Cosa Nostra. Gli investigatori dello SCO e della Squadra Mobile di Palermo hanno monitorato una serie di pizzini scritti dalla moglie di Provenzano ed a lui inviati per mezzo di una serie di staffettisti che si alternavano fino a giungere a destinazione.

In particolare, sono stati seguiti anche due pacchi che, dopo diverse tappe, sono giunti nella masseria situata nelle campagne di Corleone senza più riprendere il via. A seguito di questi dati emergenti è stata decisa l'irruzione nel cascinale che ha consentito di trovare e catturare il boss dei boss. Il pool di investigatori della Polizia di Stato che ha catturato Bernardo Provenzano lavora, da anni, alla sua cattura in pianta stabile a Palermo. Il gruppo di lavoro è composto da investigatori specializzati nella cattura latitanti dello Sco e della Squadra Mobile di Palermo, da esperti informatici, elettronici, da specialisti nella ricerca tracce dei latitanti della Polizia Scientifica e da analisti criminali della Direzione Centrale Anticrimine. L'insieme di queste professionalità ha permesso di individuare e di seguire le tracce del Boss mettendo fine alla sua quarantennale latitanza. La storia criminale di Bernardo Provenzano è da identificarsi completamente con quella di Cosa Nostrra essendone il capo indiscusso da oltre 40 anni. Negli ultimi tempi, dopo aver favorito l'ascesa criminale di Salvatore Riina, ha attuato una nuova politica gestionale, improntata su aspetti innovativi rispetto a quelli imposti dallo stesso Riina. Alle continue dimostrazioni di forza espresse da quest'ultimo, Provenzano ha contrapposto una politica fondata sul cd. inabissamento dell'organizzazione criminale, cioè su un ritorno all'anonimato degli appartenenti al sodalizio. Tra gli aspetti più innovativi della gestione di Provenzano vi è quello della cosiddetta politica della moderazione indirizzando le diverse attività illecite condotte da Cosa Nostra ad azioni non eclatanti. Tali direttive hanno determinato, negli ultimi anni, da un lato la diminuzione degli omicidi mafiosi e dall'altro una maggiore ingerenza nel sistema degli appalti pubblici e nell'attività estorsiva. All'arrivo del Boss di Croleone alla Questura di Palermo, strattonato dagli agenti a volto coperto che lo hanno arrestato, Provenzano è stato insulato da numerosi cittadini assiepati davanti agli uffici della Polizia che hanno gridato "assassino" e "criminale" contro il boss.

Riccardo Strambi

DISPACCI

Franzoni di nuovo in aula

Presente ieri mattina in aula al tribunale di Torino Anna Maria Franzoni, per l'ennesima udienza del processo d'appello che la vede imputata per l'omicidio del figlio Samuele. Seduto accanto a lei il marito Stefano Lorenzi. Oggi il processo prevede la discussione della seconda perizia Schmitter, sul piano di calpestìo nella camera da letto della villetta di Montroz e sulle tracce di sangue sul pigiama della Franzoni. La perizia, depositata nei giorni scorsi, era stata disposta dalla Procura e, come nel caso di quella svolta dall'esperto tedesco per il processo di primo grado.

Bagno di sangue in Iraq

Lo stallo nel processo di formazione del governo iracheno mette il Paese davanti al rischio di un nuovo bagno di sangue. E' il monito del leader sunnita Saleh al-Mutlaq, che si e' detto oggi preoccupato per la crisi apertasi sulla nomina del premier. "Il governo iracheno deve essere formato nei prossimi giorni, altrimenti l'Iraq finira' in un bagno di sangue", ha messo in guardia l'esponente del Fronte iracheno per il dialogo nazionale, citato dal quotidiano al-Awsat, che legge come "sadismo" le divergenze che esistono tra le forze politiche.

Una sonda nello spazio

Con una manovra perfetta la sonda europea dell'Esa Venus Express ha incontrato il pianeta Venere. "L'inserimento in orbita della sonda europea è avvenuto alle ore 10,07, momento in cui è tornato il segnale" annuncia il portavoce dell'Asi, Francesco Rea. La manovra di inserimento nell'orbita di Venere della sonda Venus Express è stata seguita in diretta dall'Esrin di Frascati. a base italiana dell'Agenzia Spaziale Europea in collegamento con il centro di Darmstat in Germania, dai vertici di Esa e Asi, insieme ai rappresentanti delle principali aziende che hanno contribuito alla realizzazione della sonda e dei suoi strumenti.

Ci mancava la tazza Usb

Siete così stakanovisti da dimenticarvi caffè e tè caldi sulla scrivania? Nessun problema. La tecnologia, anche in questo caso, può aiutarvi con la tazza Usb.

Si tratta di una sorta di 'copertina' da collegare alla porta del computer, un accessorio che permette di mantenere calda la bevanda finché non si è pronti a consumarla. La penna, ovviamente, è acquistabile anche sul web alla modica cifra di 18 euro.

Jazz e altre 'stranezze'

La stagione dei fiori arriva a Terni sulle note del "Jazz Spring Festival - Tra jazz e altre contaminazioni", straordinaria kermesse musicale che, dal 14 al 16 aprile, conquistera' la cittadina umbra. Nel weekend della Santa Pasqua, Terni riporta il suo territorio nel grande circuito turistico-musicale internazionale, per ogni pomeriggio saranno in cartellone eccezionali "street parade" della Terni Jazz Orchestra. Vere e proprie performance lungo le principale strade della citta', per concludersi in via Fratini, nota per i diversi locali che la animano e che sara' il teatro serale di questa manifestazione.

I pizzini
La Polizia ha trovato il boss seguendo le 'tracce' dei cosiddetti 'pizzini'

Corleone
Il boss era 'attivo' e non ha mai lasciato il suo territorio: Corleone

ARRESTI: Dal 'Boia di Capaci' al mandante dell'omicidio di Peppino Impastato

La latitanza ultraquarantennale di Bernardo Provenzano è finita in un casolare non lontano da Corleone, dove i poliziotti hanno trovato una macchina per scrivere e gli ormai leggendari «pizzini» usati per impartire ordini ai suoi luogotenenti. Ma nella guerra tra mafia e Stato, sono molti negli ultimi anni i boss finiti in manette al termine di blitz più o meno spettacolari delle forze dell'ordine. Il 24 giugno 1995, fu Leoluca Bagarella, fratello di Antonietta Riina, moglie di Salvatore, a cadere nella trappola tesagli dalla Dia: "Luchino", esponente di primo piano dei corleonesi e fama di killer spietato, era già finito all'Ucciardone nel settembre del '79 dopo l'esecuzione del commissario Boris Giuliano, per tornare latitante tredici anni più tardi nel pieno dello scontro con il clan Aglieri. La cattura di Giovanni Brusca, detto "ù verru" (il maiale), tristemente noto soprattutto come il "boia di Capaci" - fu lui ad azionare il telecomando che fece esplodere l'autostrada lungo la quale transitavano in auto il giudice Giovanni Falcone, la moglie e la scorta - data 20 maggio 1996: le forze dell'ordine lo sorpresero a Cannitello, in provincia di Agrigento, in compagnia del fratello Vincenzo. Tra i numerosi omicidi addebitatigli, quello di Giuseppe, il figlio undicenne di Santino Di Matteo, strangolato e sciolto nell'acido dopo una prigionia di due anni per convincere il padre a ritrattare.Giuseppe "Pippo" Calò, il "cassiere" di Cosa Nostra, noto come "la salamandra" per la capacità di uscire indenne dalle situazioni più scabrose, finì in manette invece il 30 marzo 1985, in una villa a Poggio San Lorenzo, in provincia di Rieti: nel suo covo fu ritrovato un vero arsenale da guerra. Il capo del mandamento di Porta Nuova, all'inizio degli anni '70 si trasferì a Roma dove, sotto la finta identità di Mario Agliarolo, antiquario, fece numerosi investimenti nel settore edilizio e riciclò, per conto delle cosche, ingenti quantità di denaro stringendo alleanze anche con la banda della Magliana. La latitanza di Gaetano Badalamenti, a lungo nascosto in Brasile, finì in Spagna, a Madrid, nell'aprile del'84: da qui fu estradato negli Stati Uniti, dove era emigrato clandestinamente da giovane, prima di iniziare una carriera criminale che l'avrebbe portato, tra l'altro, ad ordinare l'omicidio del militante di estrema sinistra Giuseppe Impastato che, dai microfoni della radio locale "Aut Aut", ne denunciava i traffici di droga.

L'Osservatorio astronomico di Monte Porzio partecipa allo sciopero indetto contro l'Inaf, l'ente di gestione

Personale insoddisfatto manifesta a Roma

La questione più scottante è la mancata equiparazione delle figure professionali provenienti da enti e contratti diversi in seguito all'annessione

L'osservatorio è in mobilitazione da un mese. L'oggetto di tale malcontento, dichiarano i sindacati coinvolti, deriva da diversi fattori tutti riconducibili agli effetti del D.L. n. 138 del giugno 2003. Tale decreto annette gli osservatori astronomici di Italia e i CNR (Centri Nazionali di Ricerca) specializzati in astrofisica, sotto la gestione unica dell'INAF, ente istituito "ad hoc" dal ministero.
La dirigenza di tale struttura è nominata direttamente dallo stesso Ministero. In totale tra ricercatori e personale tecnico amministrativo l'INAF gestisce circa 1200 addetti.
L'insoddisfazione del personale tecnico amministrativo è data dal consistente taglio di budget, circa il 30% sul bilancio di preventivo, che rende precaria la posizione dei ricercatori, per lo più giovani, e limita la sinergia tra enti di ricerca ed università. Tutto ciò può favorire la cosiddetta "fuga dei cervelli"italiani verso l'estero.
La manifestazione oltre a sottolineare i dubbi su gli obiettivi a lungo termine dell'ente, vuole evidenziare le incongruenze gestionali di carattere burocratico. La questione più scottante è la mancata equiparazione delle figure professionali provenienti da enti e contratti diversi in seguito all'annessione nell'INAF.
"*I contratti*", ci dice Rocco Michele rappresentante sindacale, "*sono fermi da quando l'ente è passato dalla gestione Universitaria alla gestione INAF nel 2001. I ricercatori oggi non sono con noi, per loro la protesta si è chiusa lo scorso 7 aprile, giorno in cui, almeno sotto il profilo salariale, hanno ottenuto la firma del contratto per il quadriennio 2001-2005*".
Ieri 11 aprile, è stata indetta un'assemblea generale definita dagli stessi promotori "assemblea manifestazione" presso la sede centrale dell'INAF. La data è stata scelta in occasione della riunione tra i vertici di gestione dell'ente. Vi hanno partecipato una rappresentanza dei 12 osservatori italiani. Portavoce dei disagi le agenzie sindacali FLC-CGIL, UIL-P.A.-UR.
Stiamo cercando di conoscere le soluzioni proposte dalla dirigenza INAF alle agitazioni. Unico dato fino ad ora divulgato dall'ente è che la rappresentanza sindacale è stata ricevuta dal Consiglio Direttivo, presente lo stesso presidente Piero Benvenuti.

Agnese Cecchini

GLI ADERENTI

Hanno partecipato all'iniziativa una rappresentanza dei 12 osservatori italiani. Portavoce dei disagi le agenzie sindacali FLC-CGIL, UIL-P.A.-UR

I SINDACATI

I contratti sono fermi da quando l'ente è passata dalla gestione dell'Università a quella dell'Inaf nel 2001

FRASCATI. Progetto Esa

Sonda in orbita alla volta di Venere

Inizia il conto alla rovescia per la sonda spaziale europea dell'Esa che si appresta a raggiungere il pianeta Venere. 400 milioni sono i chilometri che la Venus Express deve percorrere per approdare sul corpo celeste. La complessa manovra di inserimento nell'orbita del pianeta è cominciata alle 9,17 con l'accensione dei motori. Questa fase permette alla sonda di cambiare direzione e puntare verso l'orbita di Venere. "L'operazione è molto delicata e bisognerà aspettare le 10.10 circa ora italiana per sapere se la manovra ha avuto successo" spiega il portavoce dell'Asi, Francesco Rea, dall'Esrin, la base italiana dell'Esa di Frascati dove è stato allestito uno dei punti di osservazione della delicata manovra, in collegamento con il centro di controllo della missione di Darmstadt, in Germania. Al termine delle operazioni è prevista una videoconferenza del direttore generale dell'Esa, Jean Jacques Dordain. Venus Express aveva lasciato la Terra appena cinque mesi fa, esattamente il 9 novembre scorso, alle 4.33 del mattino (ora italiana), lanciata dal vettore Soyuz-Fg che l'ha spinta in orbita dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakhistan. Affascinante il lavoro che aspetta la sonda europea alla scoperta del pianeta nascosto, dei suoi misteri, della sua temperatura altissima, della sua pressione elevatissima, avvolto in un enorme effetto serra e con una 'super rotazione' ancora da decifrare.

FRASCATI

Rami caduti, interventi dei vigili del fuoco per il forte vento

Vento forte a Frascati, una quarantina gli interventi dei Vigili del fuoco tra Roma e dintorni. A causa del maltempo che si abbattuto nel pomeriggio di lunedì rami e vasi sono caduti creando non pochi disagi. In particolare i pompieri sono intervenuti per un albero caduto che ha danneggiato due automobili parcheggiate in zona Torrino e ancora un grosso ramo si è abbattuto su uno scooter. Oltre Frascati le zone più colpite dal forte vento sono state la Tuscolana, Tor Bella Monaca e, intorno alla capitale Pomezia.

VELLETRI. Preso di mira ancora una volta il punto vendita della Coop di via San Giovanni Vecchio

Rubava detersivi, arrestato e condannato

Il 24enne probabilmente voleva fare a spese di altri le tradizionali pulizie di Pasqua ma non è sfuggito all'occhio vigile degli inservienti

Non era la prima volta che gli addetti alla sorveglianza e le forze dell'ordine intervenivano per fermare dei ladri all'interno del punto vendita Coop, di certo però un po' di sorpresa c'è stata nel vedere quale era la 'refurtiva' che il 'malvivente' in questione stava per rubare.

In effetti M.I., rumeno di 24 anni e non in regola con il permesso di soggiorno nel nostro Paese, aveva trafugato varie confezioni di prodotti per la pulizia della casa, un 'bottino' di valore non altissimo ma probabilmente necessario al ragazzo per le tradizionali, almeno in Italia, pulizie di Pasqua.

Il fatto è avvenuto un paio di giorni fa, quando il 24enne ha cominciato a nascondere nei vestiti degli oggetti e in particolare prodotti per la pulizia della casa. Terminato il 'giro' con l'insolito 'carrello', il giovane si è avvicinato alle casse pagando solamente alcune merci di scarso valore.

Prima di raggiungere l'uscita però M.I. veniva bloccato dagli addetti alla vigilanza nel supermercato in attesa che arrivassero gli uomini della Squadra Volante della Polizia di Stato, prontamente allertata dagli inservienti della Coop che si erano accorti del tentativo di furto.

Non è la prima volta che la Coop viene presa di mira da ladruncoli ma di solito i tentativi di furto riguardavano superalcolici o comunque oggetti di valore più alto rispetto ai detersivi per la casa

Gli agenti del Commissariato di San Martino procedevano dunque al fermo del ragazzo e alla perquisizione, dalla quale spuntavano fuori i prodotti per la pulizia della casa e soprattutto veniva accertata la preparazione del furto. Il rumeno indossava infatti una maglietta tagliata in modo da poter inserire facilmente dei piccoli oggetti, quasi come una sacca, senza dover fare movimenti troppo sospetti.

La merce recuperata è stata quindi restituita al direttore del punto vendita mentre il rumeno veniva arrestato. Accertata la flagranza di reato scattava dunque il procedimento penale per Direttissima, con il quale lunedì mattina M.I. è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione. I benefici di Legge che gli sono stati concessi gli hanno permesso di evitare la galera a non l'espulsione, essendo clandestino in Italia il ragazzo è stato infatti accompagnato all'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma per l'espulsione dal territorio nazionale.

Fabio Ciarla

VELLETRI. Promossa dalla Regione

Al Museo Diocesano in mostra gli orafi e il cinema di Cesselon

E in fase di preparazione un appuntamento culturale molto importante per la città di Velletri, dal 29 aprile infatti al Museo Diocesano aprirà una mostra di Pittura e Oreficeria Artigiana dal titolo "L'oro, il cinema, i gioielli - Il cinema dipinto da Angelo Cesselon: 1950 -1975". Non è la 'prima volta' a Velletri per un'esposizione che tocca l'opera di Cesselon, in questa occasione però il viaggio dovrebbe essere ancor più affascinante perché inserito in un contesto ancora più ampio.

Il Museo Diocesano di Velletri, bellissimo contenitore d'arte antica, recentemente restaurato e ricco di preziosi cimeli, ospiterà dunque la pregevole mostra di Oreficeria e Pittura nata dalla collaborazione tra l'Associazione Orafi dei Castelli Romani e l'Archivio Cesselon. L'esposizione, realizzata col contributo dell' Assessorato Attività Produttive della Regione Lazio, comprenderà una serie di splendide opere d'oreficeria artigiana dedicate al cinema e dei fantastici bozzetti per manifesti cinematografici, tra i più belli creati dal magico pennello di Angelo Cesselon artista e grafico, i cui manifesti hanno caratterizzato l'epoca d'oro del cinema del '900. Interessante la proposta dei curatori di abbinare i gioielli, ispirati a temi e argomenti del mondo del cinema, a dei gioielli pittorici creati dall'artista Angelo Cesselon.

I dipinti esposti sono dei preziosi originali a tempera su carta che vanno dal 1950 al 1975, conservati in archivio e di solito non visibili dal pubblico. I bozzetti eseguiti a tempera con una tecnica raffinata, sono il segno di un rinnovamento pittorico e grafico rispetto allo stile didascalico del tempo. La novità concepita dall'artista si basava soprattutto sui grandi volti in primo piano, sulla vivacità cromatica, sull'impostazione dinamica della scena. Il suo talento di ritrattista, compositore e di visual designer, decretava sempre il successo del film. La capacità di Cesselon è stata quella di creare un sogno di carta durevole nel tempo, facendo delle immagini dei più importanti attori del tempo, delle icone magnifiche e indimenticabili.

L'inaugurazione ufficiale sarà dunque alle 11 del 29 aprile nel Museo Diocesano di Velletri, la mostra rimarrà aperta fino al 7 maggio.

VELLETRI

Oggi alle 12 il Precetto Pasquale in Comune

Tutti i dipendenti comunali e quanti vorranno partecipare autonomamente sono invitati al Precetto Pasquale che si terrà oggi alle 12, nella Sala Tersicore del Palazzo Comunale di Velletri.

L'invito è ovviamente dell'Amministrazione, che da qualche anno ha riproposto con vigore la celebrazione.

Anche nella presa di possesso del nuovo Vescovo Vincenzo Apicella, avvenuta il 2 aprile scorso, il sindaco Bruno Cesaroni ha ricordato con orgoglio proprio la celebrazione del Precetto Pasquale al Comune.

Sempre oggi ma nel pomeriggio alle 16,30, si terrà nella Cattedrale di San Clemente la Messa Crismale con la benedizione degli oli santi e il rinnovo dei voti sacerdotali da parte del clero diocesano. La liturgia arà presieduta dal Vescovo Apicella che invece domani sarà a Segni per l'ingresso nella Concattedral

VELLETRI. Il titolo del disco sarà 'Per non rallentare'

I Cappello a Cilindro verso il secondo album

Si sta ultimando ormai in Svizzera, nel Recording Canaa Studio di Losone, la lavorazione di 'Per non Rallentare', il secondo disco dei Cappello a Cilindro. La band castellana a metà tra Vinicio Capossela e Goran Bregovic è ormai giunta alla fase di missaggio dei quattordici brani inediti che comporranno la track list. Al termine dei missaggi la band rientrerà in Italia per la masterizzazione che avrà luogo a Roma. Nelle settimane di lavoro svizzero, i 'Cilindrici' sono stati coadiuvati dal prezioso aiuto dei due fonici Marco Viale e Mauro Fiero. L'uscita di 'Per non Rallentare', stando a quanto annunciato sullo stesso sito ufficiale del gruppo, è prevista per la prima decade di maggio.

Un anno davvero intenso quello vissuto dalla band castellana, che dopo Poeticherie, il primo album, ha conseguito una serie di successi impressionante, fino a salire sul palco del concerto del Primo Maggio 2005. La speranza di tutti ovviamente è che il secondo album mantenga ad alti livelli l'apprezzamento del pubblico

ALBANO. Le rassicurazioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione

Scuola media via Olivella: la porta antipanico sarà installata al più presto

L'attesa è terminata e la risposta che i dirigenti scolastici si attendevano è giunta: dopo le vacanze di Pasqua la porta con caratteristiche antipanico richiesta per una classe della Scuola Media di Via Olivella, dovrebbe essere installata.
I procedimenti burocratici necessari sono infatti stati espletati, la determina di affidamento è pronta e l'incarico è stato conferito all'artigiano che si deve occupare della realizzazione della porta.
"*Ho letto la lettera scritta in merito a questo argomento* – ha detto l'Assessore alla Pubblica Istruzione Cinthia Vercelloni – e *quello che posso ribadire che da parte nostra l'attenzione verso quelle che sono le esigenze degli operatori del settore della scuola, non è mai venuta meno. Purtroppo ogni intervento ha dei tempi tecnici, oggi finalmente siamo giunti al termine dell'iter e la porta verrà installa al più presto*".

La classe interessata da questo intervento è posta a piano terra ed è munita di una vecchia porta in ferro.
Sarà proprio questa ad essere sostituita con una più moderna, in alluminio anodizzato, che permette quindi anche un miglior isolamento dal freddo.
L'apertura sarà chiaramente verso l'esterno e sarà munita di maniglione antipanico.
"*Abbiamo tenuto fede agli impegni presi* – ha detto l'Assessore Vercelloni – *i sopralluoghi effettuati sono serviti per rendersi conto del lavoro che andava svolto*".

GENZANO. Riparte ai Castelli Romani la battaglia dell'associazione per tutelare i consumatori

Greenpeace in piazza per dire no agli Ogm

L'obiettivo della petizione popolare è quello di arrivare a consegnare un milione di firme alla Commissione Europea entro l'estate

Riparte ai Castelli Romani la campagna di Greenpeace per tutelare i consumatori degli alimenti contenenti Organismi Geneticamente Manipolati (OGM). Dopo aver raggiunto, due anni fa, l'obiettivo di rendere obbligatoria un'etichetta che segnalasse la presenza di O.G.M nei prodotti presenti sui banchi dei nostri supermercati, restano ancora al di fuori dell'obbligo di etichettatura tutti quei prodotti (carne, latte, uova, ecc...) provenienti da animali nutriti con mangimi O.G.M.
In questo modo gli O.G.M. continuano ad essere coltivati, ed ogni anno 20 milioni di tonnellate di O.G.M. entrano nell'Unione Europea per essere utilizzati nei mangimi animali (arrivando quindi anche sulle nostre tavole) – e incentivare questa produzione.
Greenpeace ha lanciato una petizione popolare – l'obiettivo è di arrivare a consegnare un milione di firme alla Commissione Europea entro l'estate – per chiedere che sia resa obbligatoria, in tutta Europa, un'etichetta che segnali quei prodotti provenienti da animali nutriti con O.G.M.
Per questo lo scorso sabato ragazzi di Greenpeace Castelli Romani erano Genzano, per promuovere la petizione e tutelare così il diritto all'informazione e la libertà di scelta dei consumatori. La raccolta firme è proseguita per tutto il pomeriggio, e notevole è stato l'interesse e la curiosità suscitata tra i clienti del supermercato, a riprova della crescente domanda di informazione e trasparenza rispetto alla qualità ed alla provenienza degli alimenti, nonché di una produzione alimentare in armonia con l'ambiente e priva di residui chimici ed O.G.M..
Visto il successo ottenuto, l'iniziativa sarà ripetuta il prossimo sabato, 15 aprile, dalle ore 16.00, sempre alla COOP di Genzano.

APPUNTAMENTO

Dopo il successo dell'8 aprile si ripete l'iniziativa della raccolta firme per il 15

ARICCIA. Prevista una ricca programmazione

Riprendono i concerti dell'Accademia degli Sfaccendati

Ha preso il via il 9 Aprile, nella sede di Palazzo Chigi ad Ariccia, la programmazione 2006 dei Concerti dell'Accademia degli Sfaccendati., organizzata dalla Coop Art di Roma per la direzione artistica di Giovanna Manci e Giacomo Fasola. La rassegna si è aperta all'insegna delle celebrazioni mozartiane, con un appuntamento cameristico affidato al quintetto d'archi formato dai violinisti Gabriele Pieranunzi e Vincenzo Bolognese, dai violisti Francesco Fiore e Antonio Bossone e dalla violoncellista Shana Downes - segna il 31° anno di attività della Coop Art per iniziative di questo tipo.
La ricca programmazione vede il patrocinio del Comune di Ariccia, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e delle Provincia di Roma, nonché la preziosa collaborazione della Prof. ssa Marie Paule Starquit. Oggi l'attività artistica prende il nome di "Concerti dell'Accademia degli Sfaccendati" in virtù della collocazione nel Palazzo Chigi di Ariccia dove tale Accademia fu fondata (e prese sede) proprio dalla famiglia Chigi nel 1672. La scelta di condurre tale attività nella zona dei Castelli Romani è strategica nel contesto della stessa storia della Coop Art, che ha realizzato importanti programmazioni in ulteriori luoghi particolarmente significativi dal punto di vista architettonico tra cui Villa Aldobrandini a Frascati e Villa Mondragone a Monteporzio, nonché nel Palazzo Chigi di Ariccia le cui caratteristiche logistiche (e l'eccellente acustica della sala) ampliano di molto le possibilità e le opzioni per gli operatori e gli esecutori stessi. La programmazione 2006 si snoda tra Aprile e Novembre con un'iniziale serie di eventi (5) tra il 9 Aprile e l'11 Giugno rendendo inevitabile omaggio ad alcuni anniversari, primo tra tutti quello mozartiano con il concerto del 9 (alle 19.30) in cui sono proposti capolavori assoluti, ma non di frequentissimo ascolto, come i Quintetti K. 515 e K. 516 e l'Adagio e Fuga K. 546.
Un ulteriore appuntamento mozartiano avrà luogo in Autunno con capolavori della sua produzione sacra. La programmazione di Primavera proseguirà il 30 Aprile con un omaggio ai 150 dalla morte di Schumann (musiche di Schumann e Brahms eseguite dal clarinettista Marino Cappeletti, dal violoncellista Patrizio Serino e dal pianista Antonello Maio) e un appuntamento (l'11 Giugno) di tipo letterario/musicale - con l'attrice Valentina Chico e la pianista Paola Pegan - riferito ai 100 anni dalla morte di Henryk Ibsen il quale, tra l'altro, soggiornò a lungo a Roma e proprio nella zona dei Castelli. A completamento di questa sezione dei Concerti dell'Accademia degli Sfaccendati, anche un appuntamento con il grande repertorio barocco, il 14 Maggio (Concerti di Vivaldi e Suite n. 2 di Bach, eseguiti dall'Orchestra da Camera della Marche e Mario Ancillotti nella doppia veste di solista e direttore), e - il 28 Maggio - un affascinate itinerario attraverso capolavori pianistici di Debussy e Chopin con il pianista Gabriele Maria Vianello. Si rinnova ancora, quindi, dal 9 Aprile uno spazio importante della vita culturale della provincia romana, consolidato da una forte e riconosciuta tradizione che oltretutto, abbinando la qualità e l'interesse delle proposte musicali alla possibilità di visitare la prestigiosa sede, costituisce punto di riferimento valido per un pubblico sempre più ampio e variegato.

LA FOTO

"Aiutateci a ritrovare Bea"

Smarrito domenica 9 aprile 2006 cane di razza beagle, femmina di nome Bea al lago di Castelgandolfo dove viveva felicemente con il proprio padrone Emiliano Bucci. Per cortesia, chiunque ne avesse notizie o l'avesse presa è pregato di contattarci ai seguenti numeri: 340/9399003; 347/1643665; 06/9333930. Offresi lauta ricompensa.

www.collineromane.com

la **pubblicità** che **fa crescere**

Cinque giorni

quotidiano gratuito delle Colline Romane

Cinque più

Settimanale gratuito di annunci economici delle Colline Romane

concessionaria esclusiva della pubblicità

PromoSys s.r.l.

COLLEFERRO • Via Romana, 150
Tel. 06.97710046 - Fax 06.97710044

e-mail: promosys@erythia.it

MARINO. Dai dati si partirà per un confronto, soprattutto nel centrosinistra, che individui il candidato sindaco

Al centro trionfano i grandi partiti

La statistica per guardare e accertare le differenze tra le simpatie politiche dei marinesi del centro storico e delle popolose frazioni

Risultati simili ma dai risvolti opposti nei voti per i due rami del Parlamento: alla Camera dei Deputati ha vinto L'Unione con il 50,3% mentre al Sentato si è affermata la Casa delle Libertà con il 50,26

Come ai vecchi tempi, direbbe qualche vecchio marinese, il centro storico è tornato a fare di prepotenza la differenza alle elezioni politiche. La storia ormai la sanno tutti: 12 sezioni solo a Marino centro, per rappresentare un terzo della popolazione e ben 19 sezioni alle più popolose frazioni. E negli ultimi anni sono state proprio le frazioni il traino per l'affermazione dei grandi partiti delle due coalizioni. A queste politiche, invece, si è assistito, ad un cambio di rotta piuttosto drastico che salta subito all'occhio, cambio di rotta che però non trova una corrispondenza nell'affluenza alle urne, leggermente più bassa al centro rispetto alle frazioni. Cosa è successo allora? I dati più eclatanti riguardano i cinque maggiori partiti delle due coalizioni. Al Senato Forza Italia si conferma primo partito a Marino con il 21,2%, seguita da An con il 19,5%, dai Ds con il 17,9%, dalla Margherita con il 10% e da Rifondazione Comunista con il 9,5% e l'1% dell'Udeur.

Il primo dato da notare è senz'altro l'exploit di Rifondazione che in dodici sezioni supera la Margherita. I Ds si riconfermano, invece, primo partito, aumentando di ben 5,4 punti percentuali dalle comunali del 2003 e del 2,3% rispetto alle politiche del 2001. Per Ds e Margherita non è possibile un confronto con le regionali del 2005, perché concorrevano con la lista 'Uniti nell'Ulivo' insieme a Repubblicani Europei e Sdi, anche se il dato della Camera, sulla lista de L'Ulivo, evidenzia ben 2200 voti in più delle regionali con un partito in meno a concorrere, lo Sdi.

Nel centrodestra, cala Forza Italia di 5 punti rispetto alle politiche 2001, ma acquista punti rispetto alle Regionali 2005, mantenendo salda la leadership della coalizione, seguita da An che aumenta, invece, rispetto sia alle politiche che alle regionali, con un margine di circa 2 punti percentuali. Gli altri seguono a percentuali più basse, con l'eccezione dell'Udc che, come a livello nazionale, conferma il voto alle regionali: 6,1%. Da notare che per tutti i principali partiti, tranne Forza Italia, l'incidenza delle 12 sezioni elettorali del centro storico è stata sostanziale: per AN quasi il 35% dei voti viene dal centro storico, per i Ds quasi il 37%, per Rifondazione il 42,6%. Invece Forza Italia trova il suo punto di forza a Frattocchie e a Castelluccia, dove riscuote quasi il 32% dei consensi totali. Le frazioni si sono invece rivelate importanti per la Rosa nel Pugno, anche se con poco margine, per l'Italia dei Valori e per i due partiti di estrema destra: la lista della Mussolini e quella della Fiamma tricolore.

In sostanza, al Senato a Marino vince la CdL con il 50,26% dei consensi a fronte del 49,11% de L'Unione.

Alla Camera, proprio come a livello nazionale, situazione ribaltata.

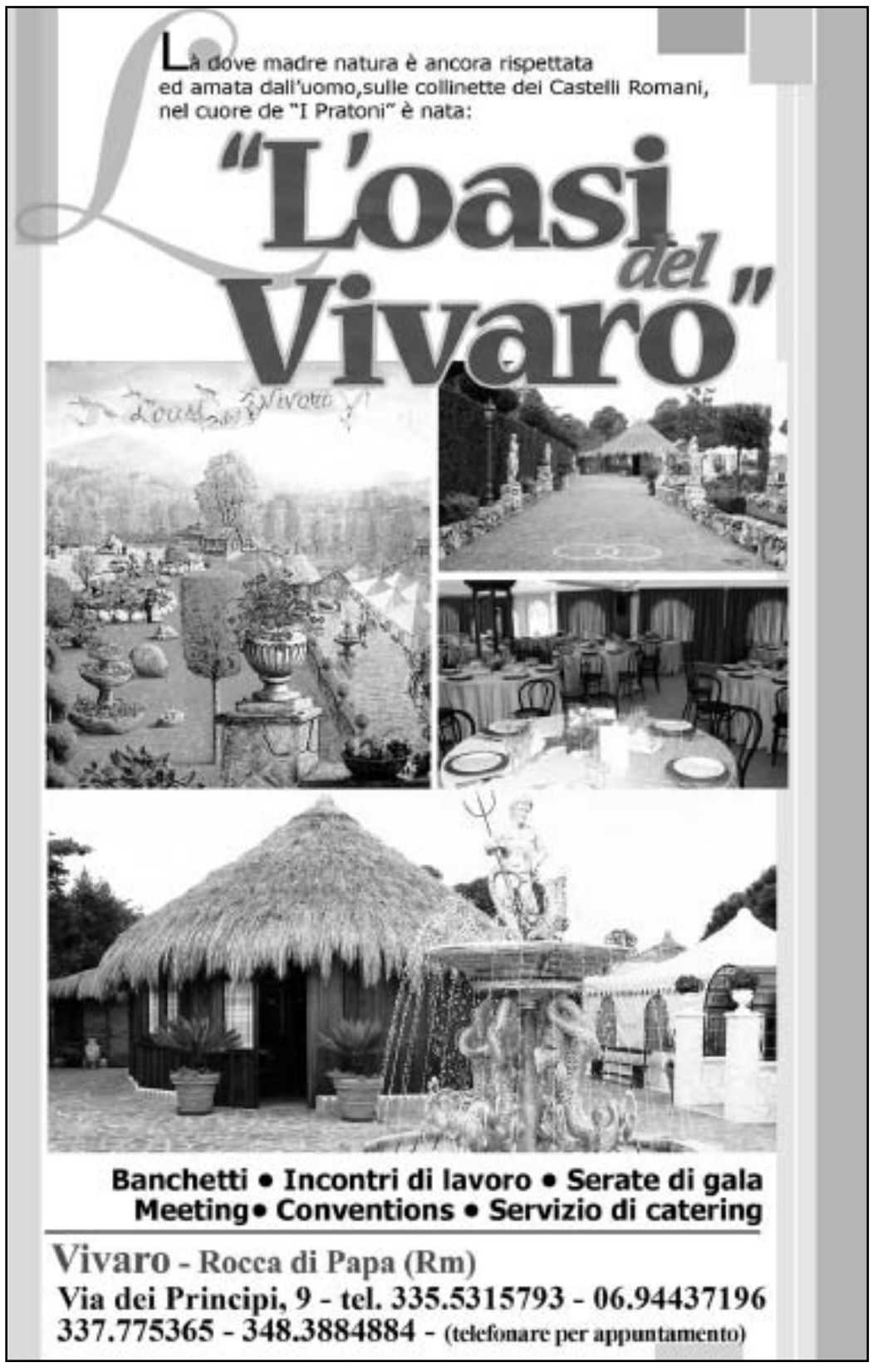
Ottiene la maggioranza L'Unione con il 50,3%, a fronte del 49,5% della CdL. E' L'Ulivo ad ottenere la maggioranza assoluta dei consensi in questo caso, con il 31,2%, seguito da Forza Italia con il 21,2%, da An con il 19,1%, da Rifondazione con il 7,5% e dall'Udc con il 5,9%. Gli altri partiti si attestano tra il 2,9% della Rosa nel Pugno, il 2,8% del PdCI, il 2,2% dei Verdi e il 2,1% dell'Italia dei Valori. Unico dato rilevante nelle altre liste, quello della lista della Mussolini che ottiene l'1,1%. Anche per la Camera, è stato rilevante il centro storico, che ha regalato all'Ulivo quasi il 40% delle preferenze totali sul territorio, con percentuali simili al Senato per Rifondazione e An e per Forza Italia invece a Frattocchie-Castelluccia. Anche in questo caso è da notare che la lista della Mussolini ottiene invece la maggioranza dei voti alle frazioni, in particolare in due dei 3 seggi di Castelluccia e nei 2 seggi di Cava dei Selci.

Se su questi ci si dovrà confrontare nelle prossime comunali, una sola cosa è evidente: sarà la coalizione che presenterà il candidato capace di spostare più voti a livello personale che vincerà, perché in una situazione di parità come questa, la differenza la faranno le persone più che i partiti.

Francesca Marrucci

La commemorazione dei Testimoni di Geova

I testimoni di Geova dei Castelli Romani ricordano oggi la morte di Gesù Cristo. Si tratta della più importante celebrazione di questa confessione cristiana, che trae origine dal comando che diede Gesù stesso agli apostoli durante l'ultima cena. Lo scorso anno, nella zona dei Castelli hanno assistito alla celebrazione oltre 2.500 persone, tra testimoni di Geova e simpatizzanti. Quest'anno la Commemorazione si terrà alle 19,30 nella Sala del Regno di Genzano di Roma in via Lenin 2, nella sala conferenze dell'hotel "Il Castagnone" di Nemi in via Nemorense 44, nel ristorante "Iso Dancing" di Pavona in via della Stazione 169, nella Sala del Regno di Frascati in via di Prata Porci e nella Sala del Regno di Morena in via del Fontanile Anagnino 60. Ogni anno la Commemorazione della morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui secondo la tradizione morì il Figlio di Dio, corrispondente al 14 nisan del calendario ebraico. Come fece Gesù durante l'ultima cena, saranno passati fra i presenti pane non lievitato e vino rosso, che per i testimoni di Geova simboleggiano rispettivamente il corpo e il sangue perfetto del Figlio di Dio.



La cronaca delle due giorni elettorale alla scuola elementare "Gerardo Parodi Delfino"

Elezioni a Colleferro, tra ritardi e disagi

In alcuni seggi operazioni di scrutinio concluse quasi a mezzanotte

Il giorno successivo alle elezioni, è fatto noto, esiste sempre chi ha le occhiaie per la notte di festeggiamenti e chi non si pronuncia di fronte all'esito. A Colleferro, in particolar modo, si attendevano i risultati elettorali in vista delle elezioni amministrative di maggio, per questo motivo, già dalle prime ore della mattinata di ieri, il portico dell'edificio comunale pullulava di persone. I volti noti della politica locale, i cittadini, tutti con gli occhi puntati sui risultati finali provenienti dallo scrutinio delle sezioni cittadini. Si potrebbero profilare delle novità in merito alle prossime amministrative, anche se solo i risultati effettivi sapranno offrire delle risposte. L'occhio è sempre puntato sul numero di voti e sugli eletti, anche se possiamo fare una digressione su alcuni episodi accaduti in questi giorni all'interno dei luoghi deputati al voto degli elettori, i quali hanno poco a che vedere con i risultati. Stando all'interno delle diciannove sezioni cittadine si possono notare molti aspetti. Le persone che si sono recate a votare in questi due giorni rappresentano una percentuale di circa l'87% degli elettori iscritti nelle liste della città. Tra questi, è stato notato, la percentuale più bassa è stata determinata dai giovani di età inferiore ai 25 anni, ovvero chiamati a votare solo alla Camera, un fatto che potrebbe non significare molto, ma, allo stesso tempo potrebbe esprimere anche il parere di una generazione nei confronti della politica e delle persone che gestiscono la cosa pubblica, una sorta di monito per chi si sta preparando ad amministrare, affinché i giovani siano resi parte attiva nel governo della città e del Paese in generale. Di contro, numerose persone in età avanzata, accompagnate da figli o nipoti non si sono sottratti a questo importante appuntamento. E proprio da questa categoria di elettori sono giunti dei malcontenti. Alcuni elettori anziani e in condizioni di difficoltà per quanto riguarda il movimento o la deambulazione, hanno lamentato l'ubicazione di alcune sezioni situate nei piani superiori degli edifici scolastici. In realtà, in particolar modo, per raggiungere le sezioni poste all'interno della scuola elementare Gerardo Parodi Delfino, bisognava salire due rampe di scale, gli elettori più anziani hanno fatto notare questo fatto al personale addetto alle operazioni di voto e di scrutinio, "gli altri anni erano stati allestiti dei seggi speciali per gli anziani ed i disabili al pianterreno degli edifici – commentano alcuni elettori affaticati dopo aver raggiunto la sezione assegnata – questa volta invece non si è tenuto sempre conto dell'età e delle condizioni dei votanti". A parte questo le operazioni all'interno delle sezioni sono apparse puntuali. Due giorni intensi per chi attendeva i risultati dall'esterno e per coloro che erano stati posti dai diversi partiti all'interno dei seggi per verificare che tutto procedesse nella norma. Sono loro, i cosiddetti rappresentanti di lista, le persone più temute al momento dello scrutinio finale. In questa occasione sono stati davvero numerosi, in alcuni casi addirittura uno per il voto del Senato ed uno per la Camera. Le operazione di spoglio si sono concluse intorno alle 23:30. In realtà, in alcune sezioni il motivo di tanto ritardo nelle attività finali è stato proprio dettata dalle opposizioni di detti rappresentanti dei diversi partiti, se si considerano le modalità di voto dettate dalla riforma elettorale, nella quale non dovevano essere espressi nomi, ma solo i simboli dei partiti e, nel caso delle schede nulle, frasi colorate dirette ai rappresentanti del Governo. Nell'insieme delle schede scrutinate, in effetti, sono state riscontrate una grande quantità di schede annullate, perché poco chiare nei confronti di una scelta, oppure di schede bianche, senza la scelta di un simbolo. L'opinione di questi elettori singolari si va ad aggiungere alla percentuale dei potenziali elettori che hanno deciso di rimanere a casa, piuttosto che recarsi a votare. In ogni caso, considerando ogni aspetto di questa maratona elettorale, la quale appare non ancora conclusa del tutto e, per quanto riguarda la città di Colleferro, si procederà, senza interruzione alla scelta del candidato ed alle amministrative del 28 maggio, il giorno successivo sono state molto le emozioni e le opinioni che pervadono gli animi e le menti dei cittadini, i quali auspicano solo un governo ed un'amministrazione in grado di offrire certezze per i cittadini di tutte le età.

Gabriella Collacchi

LABICO. Intanto rimpallo di responsabilità fra Comune dell'Aquila e Fs

Domani i funerali di Giuseppe Giuliani

Si terrà domani pomeriggio a Labico, alle 15, a cerimomia funebre di Giuseppe Giuliani. L'uomo sordomuto morto tragicamente la scorsa domenica L'Aquila schiacciato da un albero caduto nel piazzale della stazione ferroviaria della città. L'uomo, di 47 anni di Labico, faceva parte di un gruppo di 52 persone in gita nella città abruzzese in occasione della quindicesime edizione della Pasqua dei sordomuti.

Proseguono intanto le indagini del Corpo Forestale dello Stato per stabilire le cause del crollo dell'albero, un ippocastano di quasi cento anni, di oltre 20 metri di altezza con un diametro di circa 80 centimetri, che ha provocato anche il ferimento di sette persone provenienti dalla stessa zona di Giuseppe Giuliani.

Nella relazione della squadra mobile si segnala una prima valutazione dei vigili del fuoco che considera potenzialmente pericolosi anche gli alberi vicini, che, oltretutto, sono limitrofi a un'abitazione. La procura prima di procedere all'abbattimento degli alberi vuole verificare lo stato e se c'è la possibilità di intervenire su eventuali danni.

La zona rimane transennata per evitare il passaggio di auto e persone. Intanto, migliorano le condizioni dei feriti: sono tre le persone ancora ricoverate, la prognosi più grave è di trenta giorni per la frattura del bacino.

Rimpallo di responsabilità fra il Comune e le Ferrovie dello Stato. Queste ultime, infatti, dicono che il piazzale piazzale della Stazione dell'Aquila è in concessione al Comune da 20 anni. L'assessore comunale all'ambiente, Luca Ricciuti, ha replicato affermando che la proprietà è delle Ferrovie dello Stato e non esiste alcun atto di concessione al Comune capoluogo d'Abruzzo del 1986.

L'Ente nazionale sordomuti annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile in un eventuale processo sul grave incidente.

Massimo Panico

Giuseppe Giuliani

Preso ladro d'auto di Colleferro in "trasferta" a Firenze

Da alcune settimane era diventato l'incubo di molti automobilisti nella periferia sud di Firenze ma dopo lunghi appostamenti la polizia è riuscito ad arrestarlo. Il ladro d'auto alla fine si è scoperto essere un cittadino di Colleferro, G.D.G. 58 anni trasferitosi da qualche settimana nella città toscana. Finisce così l'incubo per molti proprietari d'auto della periferia sud di Firenze. Nelle ultime settimane, infatti, diverse sono state le denunce alla polizia di persone che avevano subito il furto della propria auto. I furti pare erano tutti circoscritti nel raggio di un chilometro. Dopo molti appostamenti, finalmente la polizia di Firenze è riuscita ad individuare l'uomo e ad arrestarlo in flagranza di reato. I poliziotti avevano visto l'uomo mentre, "armato" con gli arnesi del mestiere, si era appena introdotto di un'auto, una Fiat Uno, tutto intento a metterla in moto. Fortunatamente sono riusciti ad arrivare e a bloccarlo in tempo. Durante l'interrogatorio l'uomo ha confessato di essere l'autore anche di altri quattro furti avvenuti nelle settimane precedenti. Finisce in questo modo l'attività criminosa di un cittadino di Colleferro in "trasferta" a Firenze.

mas. pan.

PALESTRINA. Il Vescovo ha sottolineato l'importanza di questo raduno in concomitanza con l'arrivo della Pasqua.

Pellegrinaggio alla Mentorella per 50 bikers

Grande successo per il motoraduno organizzato dalla pastorale giovanile

Grosso successo per la prima edizione del "Motorino raduno" organizzato dal servizio diocesano di pastorale giovanile, coordinato da Don Ludovico a chiusura della settimana dedicata alla Giornata Mondiale della gioventù (che ha visto i giovani della nostra diocesi partecipare all'incontro con il Santo Padre Benedetto XVI in Vaticano). Oltre 50 bikers si sono dati appuntamento al Convento delle Clarisse di Palestrina per raggiungere il Santuario della Mentorella, tanto caro a Giovanni Paolo II, in una giornata di sole veramente bella o con una temperatura abbastanza piacevole. Il primo ad arrivare è stato il Vescovo della Diocesi di Palestrina Ecc. Domenico Sigalini, equipaggiato di casco ha voluto partecipare attivamente all'iniziativa. In sella ad uno scooter di grossa cilindrata ha aperto il corteo verso la montagna. La prima sosta è arrivata dopo un po' di strada con la benedizione

della sede del Moto Club di Palestrina. Dopo di che è iniziato il pezzo più lungo per i giovani partecipanti, alcuni dei quali con motorini di piccola cilindrata che hanno faticato non poco per i tornanti che portavano al Santuario. La seconda sosta è avvenuta nello splendido paesino di montagna di Capranica Prenestina dove il Vescovo ha sottolineato l'importanza di questo raduno in concomitanza con l'arrivo della Pasqua. "Per noi cristiani la Paqua rappresenta un momento di fondamentale importanza. Gesù, ucciso dagli uomini, dopo la sofferenza e la morte, resuscita per guidarci verso il bene.
Noi, oggi, con le moto ci avviciniamo a Gesù e per avvicinarsi a Lui andiamo verso la Madonna che si trova nel Santuario sui monti tra Tivoli e Palestrina". Lasciato il borgo di Capranica Prenestina la "carovana" ha percorso il tratto finale sino a giungere alla Mentorella e tra lo stupore dei turisti e dei devoti i motociclisti hanno parcheggiato i loro bolidi sul piazzale di fronte la chiesa. Il Vescovo Sigalini dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha raccolto i giovani in un momento di preghiera molto toccante. Spiegando come anche questi tipi di iniziative possono farci avvicinare a Dio. Il successo del Motoraduno sottolinea come la Diocesi di Palestrina con l'arrivo del Nuovo Vescovo stia riuscendo a far avvicinare un numero sempre crescente di giovani alla preghiera. In effetti, la sera prima del Motoraduno c'era stata la fiaccolata per le vie di Palestrina dove i giovani rappresentavano di gran lunga i gruppo più numeroso.

Mauro Passa

Saranno piantumati lecci, querce e cerri

Gli alunni di Carchitti alla "festa degli alberi"

La festa degli alberi si sposta a Carchitti, in continuità con quella precedente celebrata a Palestrina. La Festa, svolta in collaborazione con il Comando provinciale della Forestale, vedrà partecipare le Scuole di Carchitti, il Sindaco di Palestrina Rodolfo Lena e l'Assessore all'Ambiente Adolfo De Angelis, responsabile ed ideatore di questo evento. Tra lecci, cerri e querce, saranno ben settantacinque gli alberi che verranno piantumati in località "Tre Casali". Ancora una volta sarà determinante il coinvolgimento dei giovani che potranno così passare un giorno all'aria aperta prima del saluto per le vacanze pasquali. Una giornata che viene ricordata piacevolmente dai partecipanti alla precedente edizione che ha visto sindaco ed assessori impugnare pala e picchone per scavare allegramente una buca.
Ma anche i bambini hanno partecipato con grande entusiasmo ricordando che a Palestrina il Bosco dei Frainili appartiene a loro.
"E' lo stesso concetto che vogliamo trasmettere ai bambini di Carchitti: creare un'appartenenza ed un legame con la natura che li circonda.- ha riferito l'assessore De Angelis. "Solo così possiamo intraprendere delle politiche ambientali partecipate e condivise per sensibilizzare maggiormente la popolazione alla cura dell'ambiente in cui vive".
Appuntamento quindi oggi alle 10 a Carchitti, Frazione del Comune di Palestrina, per assistere ad un evento unico ed eccezionale che testimonia l'attaccamento e l'amore dell'uomo per la natura.

COME PUBBLICARE UN ANNUNCIO SU Cinque giorni

Testo dell'annuncio (scrivere in stampatello)

Rubrica: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

AVVISO AI LETTORI

CINQUE GIORNI offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi nelle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni. La direzione di *Cinque Giorni* si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio. L'editore non risponde per eventuali ritardi o perdite causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è neppure responsabile per eventuali errori di stampa. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente da esso sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritti ecc. a causa dell'annuncio. Si precisa che tutte le inserzioni relative a richieste od offerte di lavoro debbono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile, essendo vietato, ai sensi dell'art. 1 della legge 9/12/77 n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità d'assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività. E' vietata la riproduzione totale e parziale di tutti i testi, i disegni, le foto riprodotte su questo numero del giornale. Manoscritti, disegni, foto anche se non pubblicati non vengono restituiti. Tutti i diritti sono riservati.

Avvertenza: ai sensi dell'art. 10, legge 31/12/1996, n 675. La informiamo che i Suoi dati, trattati sia manualmente che elettronicamente e per l'esclusiva finalità della pubblicazione della Sua inserzione, saranno comunicati esclusivamente alle società che realizzano la stampa per nostro conto e saranno oggetto di diffusione in forza della pubblicazione nel nostro quotidiano della Sua inserzione. I Suoi diritti sono tutti indicati nell'articolo 13 della legge n. 675/96 e, pertanto, potrà accedere agli stessi facendone apposita richiesta.

OGNI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO

Cinque giorni

ANNUNCI A PAGAMENTO

1- Immobiliari - Vendita
2- Immobiliari - Affitto
3- Automobili
4- Moto
5- Messaggi
6- Matrimoniali
7- Offerte di lavoro
8- Finanziamenti
9- Aziende - Esercizi

ANNUNCI GRATUITI

10- Domande di lavoro
11- Mercatino (mobili, hi-fi abbigliamento, varie)
12- Animali
13- Lezioni (solo per privati)

Per pubblicare il vostro annuncio su *Cinque Giorni*, inviare il coupon compilato in ogni singola voce al numero di fax:

06.97710044

oppure via e-mail all'indirizzo:

promosys@erythia.it

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA'

PromoSys s.r.l.

Via Romana, 150
00034 COLLEFERRO (RM)
Tel. 06.97710046
Fax 06.97710044

Domingo de elecciones en Perú

El pasado 9 de abril, más de 16 millones de peruanos fueron llamados a votar para renovar el Parlamento y elegir al nuevo Presidente. Alrededor de 7 millones de electores tienen menos de 35 años y más de 500 mil residen fuera de Perú.

Los 2 millones y medio de peruanos que viven fuera de su patria, representan un motor fundamental para la economía del país. En Europa, la población proveniente de Perú se concentra sobre todo en España e Italia. Alrededor de 55 mil peruanos han votado desde esta última. Las regiones que contaron con el mayor número de personas regularmente inscritas en el registro electoral fueron la Lombardia, el Lazio, el Piemonte y la Liguria.

La jornada electoral representó un evento muy importante para la comunidad peruana, más allá de la multa que tendrán que pagar quienes no acudieron a votar. En Roma, varias zonas de la ciudad estuvieron tapizadas de manifiestos de algunos candidatos peruanos. El domingo, el liceo donde se llevó a cabo la votación se llenó de una entusiasta concurrencia, que también provocó algunos problemas de orden público.

En estas elecciones veinticuatro partidos políticos se disputaron el poder, prometiendo un giro que cambiara radicalmente la economía del país, donde la pobreza y la miseria han obligado a emigrar a más de dos millones y medio de peruanos que han dejado su tierra en busca de mejores oportunidades.

Los últimos sondeos antes de las elecciones, colocaban a la cabeza dos tendencias políticas diversas: en primer lugar Ollanta Humala Taso, ex-militar apodado "el Caudillo" con el 33% de las intenciones de voto. En segundo lugar Lourdes Flores Nano del Partido conservador de Unidad Nacional, con el 27%, que representa la continuidad del sistema democrático –recuperado el 2001 con el fin de la dictadura de Alberto Fujimori-.

El Partido Aprista de Alan García quedaba en la tercera posición con el 20% de intenciones de voto. Al inicio de la campaña electoral, el ex-presidente había expuesto un proyecto socialdemocrático de izquierda bastante serio, pero visto que con esta línea perdía popularidad, empezó a condimentar sus discursos con bailes de reggae, con lo cual ha conquistado puntos preciosos.

Según los expertos, Ollanta Humala podría vencer el primer turno. La fecha para un eventual segundo escrutinio sería el domingo 7 de mayo. En un mitin en Tacna, Perú, Humala dijo querer cambiar la corrupción, mejorar la sanidad y la instrucción, y construir un país sin diferencias de clase o de etnia. Aseguró que revisará los contratos con las empresas extranjeras y afirmó que desea un ejército "sólido y físicamente disuasivo". Declaró: "...me temen porque piensan que yo sea un peligro para la democracia. Pero si llaman democracia aquella de los ricos, esa que estamos viviendo, entonces estoy orgulloso de ser un rebelde."

Para Mario Vargas Llosa, Ollanta Humala representaría la instauración de un régimen populista y autoritario, como aquél de Hugo Chávez en Venezuela, del cual Humala es grande admirador. Yo espero de corazón que la persona que ocupe el puesto presidencial sea capaz de gobernar de manera diferente y de generar las condiciones necesarias para que el pueblo peruano pueda vivir mejor.

Sofia Ibarra

Si tienes comentarios escríbeme a:
sibarra@hotmail.com

¡Te deseo una Buena Pascua!

Olivos y palmas

El domingo pasado un grupo de la Comunidad de Sant'Egidio, animó la Misa del Domingo de Ramos en una iglesia del barrio de la Garbatella. En la entrada, dispusieron algunas canastas donde había ramitos de olivos amarrados con un listón azul. Durante uno de los cantos, cuando todos movían los ramitos para que los bendicieran, me llamó mucho la atención el hecho de que fueran ramitas de olivos en lugar de ramas de palma. En México, mi país, en el Domigo de Ramos se lleva a cabo una celebración similar, pero en lugar de ramos de olivos, se utilizan palmas entretejidas, que forman cruces o motivos pascuales. En algunos lugares las palmas adornadas con flores y listones de colores, se vuelven verdaderas artesanías.

Mientras escuchaba los cantos y veía a muchas familias reunidas en la iglesia, recordé con mucha nostalgia algunas ocasiones en que pasé la Semana Santa en la Sierra Huasteca, acompañada de gente sencilla y hospitalaria. Para llegar a las comunidades o a las rancherías se tenía que caminar durante muchas horas por senderos donde sólo pasaban personas, caballos y burritos. Los coches no podían llegar hasta esos lugares, que eran de una belleza que dejaba sin palabras. En las comunidades generalmente no había luz, ni agua potable o alcantarillado. Tampoco había teléfonos, tráfico, estrés, contaminación o los problemas que se viven en las grandes ciudades.

En la Huasteca se vivía un tiempo diferente. Estar ahí era como entrar a otro mundo en donde la gente caminaba sin prisa. El sentido de las distancias también era muy distinto. Cuando visitábamos algunas familias que vivían en lugares alejados de las comunidades, preguntábamos "¿está muy lejos?" y nos decían "ahí nomás tras lomita", lo cual significaba subir y bajar un par de cerros, en el mejor de los casos.

En la Huasteca, la celebración del Domingo de Ramos era muy hermosa. La gente se reunía en las afueras de la comunidad. Un joven se vestía de Jesús y lo montaban sobre un burrito. La gente le abría paso orando y cantando, mientras las palmas entretejidas llenaban la procesión de color y alegría. Cuando terminaba la celebración la gente regresaba a sus hogares y colocaba las palmas benditas en pequeños altares, presentes en la mayoría de las casas. Las familias normalmente formaban el altar con fotografías de los familiares difuntos, crucecitas, rosarios e imágenes de la Virgencita de Guadalupe y de algunos santos. También se colocaban ofrendas, flores, papel de colores y veladoras.

Al recordar las celebraciones de la Semana Santa en la Huasteca, extraño muchas cosas como la hospitalidad, la sencillez de la gente, los colores vivos, los cantos y la alegría de los niños. Ahora que han pasado casi quince años, seguramente la vida en la Huasteca será muy distinta. De cualquier forma, entre olivos o palmas, creo que lo más importante sea el significado que tienen estas celebraciones en comunidad, para cada uno de nosotros.

S. I.

CALCIO. Allo stadio Flaminio di Roma ieri si è disputata la finale del torneo internazionale di calcio giovanile

La Roma vince il Trofeo Wojtyla

I giallorossi battono il Bologna 3 a 1 e bissano il successo dell'anno scorso

Allo stadio Flaminio di Roma si è concluso da poco il secondo trofeo internazionale "Karol Wojtyla", manifestazione realizzata in collaborazione con la Provincia di Roma, l'Assessorato allo Sport e Regione Lazio, dedicato alle squadre Primavera. Ad aggiudicarsi il titolo per la seconda volta in due anni è stata la Roma allenata da Alberto De Rossi, che ha superato in finale il Bologna per 3-1. Hanno assistito alla gara il presidente della A.s. Roma Franco Sensi, seduto in tribuna accanto alla moglie Maria e l'allenatore giallorosso Luciano Spalletti. Presenti sugli spalti anche Attilio Bellucci, assessore allo sport della Provincia di Roma, Riccardo Viola, presidente del Coni provinciale e Melchiorre Zarelli, presidente del Comitato Regionale Figc Lega Nazionale Dilettanti. La squadra capitolina guidata da De Rossi lamentava molte assenze, tanto da schierare in panchina solo quattro uomini. Fasi iniziali di un primo tempo equilibrato, senza occasioni da rete importanti da entrambe le parti. Inizio ad handicap anche per l'allenatore emiliano Testoni, che ha dovuto rinunciare dopo nemmeno un quarto d'ora al suo uomo di fantasia Paonessa, uscito dal campo per un infortunio muscolare. Il primo pericolo per la Roma arrivava al 32', quando Cortesi spediva di poco alto un invitante assist in elevazione di Orlando. Dopo quattro minuti sempre da una palla inattiva arrivava il gol del vantaggio del Bologna, siglato con un perfetto stacco di testa di Pedrelli su una punizione ben calibrata in area da Della Rocca. I felsinei avrebbero potuto raddoppiare al 40', ma sul rinvio errato di Maiorani il rimpallo su Cortesi non finiva nello specchio della porta.

In avvio di ripresa il Bologna sfiorava subito il gol del 2-0 con il subentrato Perelli, che sprecava un'occasione colossale per chiudere anticipatamente il conto. Come regola non scritta del calcio, la Roma sul capovolgimento di fronte perveniva al pareggio. Su punizione di Greco, l'uscita fuori tempo del portiere rossoblu Marzi spalancava la porta a Bianchini, che di testa depositava in rete da pochi passi e siglava il suo terzo gol nel torneo. Lo stesso laterale concedeva il bis sempre di testa dopo sette minuti, sfruttando al meglio un'ottima iniziativa di Cerci sulla sinistra. Il Bologna provava una sterile reazione e la partita rimaneva comunque vivace fino al 34', quando il capitano giallorosso Greco riusciva a chiuderla con un calcio di punizione magistrale. Finiva 3-1, con i giocatori della Roma a festeggiare il secondo successo consecutivo in due edizioni, dedicando la vittoria al presidente Sensi commosso in tribuna. Felice Alberto De Rossi al termine della partita: "Abbiamo sofferto un po' nel primo tempo, anche perché il Bologna si chiudeva molto bene e la gara era condizionata dal vento. Nella ripresa siamo stati molto più ordinati e adesso siamo soddisfatti e onorati di aver vinto ancora questa manifestazione davanti al presidente Sensi". La prossima edizione del "Trofeo Wojtyla" si terrà tra Settembre e Ottobre 2007. Al termine della gara ha ricevuto il premio del miglior cannoniere della rassegna Michele Varallo (classe 1988) del Bologna, che ha messo a segno 6 reti in 5 partite. Il premio disciplina è stato invece vinto dai romeni del Rapid Bucarest: una sola ammonizione su tre gare disputate. Alla "Karol Wojtyla Cup" era collegata l'iniziativa "Operazione Salvacuore dei giovani sportivi": una raccolta fondi per sensibilizzare la tutela della salvaguardia sanitaria dei giovani sportivi, promosso dal Professor Paolo Zeppilli, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport, all'Università Cattolica di Roma. Il conto corrente per sostenere il progetto è il nr. 12717, ABI 01025, CAB 10900 Intestato a "Comocuore Onlus – Operazione Salvacuore" SAN PAOLO IMI Sede di Como.

Filippo Testini

Il tabellino della finale:

ROMA- BOLOGNA 3-1

ROMA: Maiorani, Palermo, Magliocchetti, Ianniciello (1's.t. Pace), Giacomini, D'Ambrosio, Suppa, Gallone, Greco (45's.t. Cervini), Cerci, Bianchini.
A disp: Della Luna, Marini.
Allenatore: De Rossi.

BOLOGNA: Marzi (43's.t. Ferrari T.), Pedrelli, Tedeschi, Costa, Orlando (46'p.t. Giacomoni), Della Rocca, Vincenzi, Ferrari L., Cortesi (15's.t. Monti), Paonessa (13'p.t. Perelli), Varallo (41's.t. Pappalardo).
A disp: Gottardi, Galassi, Colomba, Dalledone, Iacuzio, Giadrossi.
Allenatore: Testoni.

ARBITRO: Tana di Roma, assistenti Atta e Gentili di Roma.

MARCATORI: 36'p.t. Pedrelli (B), 10's.t. e 17's.t. Giacomini (R), 34's.t. Greco (R).

AMMONITI: 13's.t. Gallone (R), 32's.t. Della Rocca (B), 34's.t. Greco (R), 38's.t. Suppa (R).

Anche Franco Sensi e Luciano Spalletti ad assistere alla finale

VOLLEY. Serie C: a Monterotondo i castellani tornano al successo (15-13 al tie-break)

Ariccia, la vittoria arriva al fotofinish

SE.CO UFF. MONTEROTONDO - LIBERTAS VOLLEY ARICCIA 2 -3 (23-25; 27-29; 25-23; 25-20; 13-15)

SE.CO MONTEROTONDO:
Plinio (cap.), Cesarini,Martinoia,Bonaccorso, Testa, Di Nunzio, Desideri, Picconeri, Bannelli, Fantusati, Morgia, Forgini (libero). All: Iezzi

LIB. ARICCIA: Lorato (cap.), Di Napoli G., Ferrini, Torrano, Giorgerini, Rossi, Pinto, Bologna, Bandiera, Di Napoli F.
Arbitri: Maurizio Massi e Massimiliano Caputo di Viterbo – Durata: 1 ora e 56

Sono occorse quasi 2 ore di intensa battaglia agonistica per decretare la formazione vittoriosa nel confronto tra Monterotondo ed Ariccia nella 23^ giornata di serie C maschile di volley, un match tra due squadre che hanno ben poco da chiedere ancora alla classifica se non un piazzamento onorevole e dignitoso di centro classifica. Ariccini privi inizialmente di Ferrini afflitto da un'infiammazione all'avambraccio destro e schieratisi con Torrano e capitan Lorato al centro, Rossi al palleggio con Bandiera opposto, Giancarlo Di Napoli e Giorgerini alle bande, senza libero. Primi due set all'insegna dell'equilibrio, con lievi vantaggi ora dell'uno ora dell'altro dei contendenti. Ospiti capaci in entrambe le circostanze di mantenere la calma e la lucidità necessaria per chiudere a proprio favore entrambi i parziali, aggiudicandosi i rispettivi sprint ed i punti che contano, la seconda volta dopo ben 5 palle-set. Anche nella terza frazione le squadre si presentavano al rush finale gomito a gomito. Sul 23 pari però si aveva la vera svolta dell'incontro quando su un attacco dal centro dei castellani, con il pallone toccato dal muro di casa e terminato fuori, gli arbitri incorrevano in un errore clamoroso, dando il punto a favore dei locali, considerando la palla finita sul nastro.
Quindi da un effettivo 24-23 per Lorato e compagni si è passati allo stesso punteggio per i ragazzi di casa che poi facevano proprio anche il punto 25 e riaprivano la disputa.
Nel quarto set gli allievi del coach Iezzi approfittavano di un calo di condizione fisica degli avversari, riportando la gara in parità, grazie al 25-20 a proprio favore. Nel 5° e decisivo parziale, i rappresentanti dell'Ariccia, che verso la fine del gioco precedente avevano gettato nella mischia Francesco Di Napoli e Fabrizio Ferrini in sostituzione rispettivamente di Rossi e Torrano, giravano al cambio di campo sotto per 6-8. Sul 10-7 per il Monterotondo sembrava che la vittoria dovesse arridere proprio ai gialloblù di casa, ma i tre punti successivi erano appannaggio degli ospiti che si riportavano in parità. Il tecnico locale chiamava il tempo discrezionale per smorzare un eccessivo nervosismo che stava lievitando tra gli atleti contendenti, ma nelle fasi che seguivano erano i blù di Ariccia a conservare determinazione e sangue freddo per chiudere avanti per 15-13, sul filo di lana, in virtù di un attacco in parallela dell'opposto Bandiera.
Con questi 2 punti esterni Ariccia conferma il suo tranquillo settimo posto in classifica, Monterotondo invece è decima, al riparo dalle sabbie mobili dei play-out. Ora il campionato si ferma per le festività pasquali. Si riprende il 22 Aprile per le ultime tre giornate del torneo che dovranno stabilire i verdetti definitivi della regular season.

BASKET. Serie D - Fase Promozione: In cinque per due posti in Serie C. I ragazzi di Pucci vincono 61 a 65

Talenti, si riaccende la speranza promozione

I veliterni con la vittoria su Borgo don Bosco riaprono i giochi nel play off

P.G.S. Borgo don Bosco - A.S. Dil. Talenti Basket 61 - 65

Parziali: 18-13, 11-21, 9-17, 23-14

Arbitri: Nardomarino e Carrera di Roma
Uff. campo: Mazzocco e Foria di Roma

PGS Borgo Don Bosco: Massacesi 4, Di Marzio 1, Rossi Mori 10, Rotondo 15, Cardoni 8, Aliprandi, Giugliano 1, Fontana 11, Ferraioli 11, Giampietro. All.re: Massacesi; dir. add. ar.: Giampietro; acc.re: Chiorri; scorer: Presenti.
A.S. Dil. Talenti Basket: Sansone11, Priori 5, Prosperi 8, Triveri 28, Ranalli 3, Galoni 3, Montis, Di Gregorio 1, Gratta 2, Imperiali 4. All.re: Pucci; scorer: Simmi.

Fabio Triveri

Un successo importante quello dell'A.S: Dil Talenti Basket nel primo turnodi ritorno dei play-off per salire in Serie C, una vittoria che riporta in corsa i velitrni di Pucci e praticamente riapre interamente i giochi nel girone di promozione. Con questo passo falso il Pgs Don Bosco infatti rallenta la corsa in vetta alla classifica e vede avvicinarsi il gruppetto delle quattro che lo incalzano a soli due punti. Se poi si considera che il Monterotondo deve ancora recuperare una partita, e piuttosto abbordabile, si può decisamente concludere che l'equilibrio regnante in questo girone è praticamente assoluto e verrà risolto probabilmente solo all'ultima giornata se non sarà necessario addirittura qualche spareggio. Un sucesso difficile quello del Talenti, che ha pareggiato i conti col Don Bosco andando a vincere proprio sul campo capitolino venerdì 7 aprile. L'exploit veliterno c'è stato nella parte centrale della gara, nella quale un Don Bosco attonito ha assistito prima al recupero della squadra di Walter Pucci, nel primo quarto il Talenti era indietro di cinque punti, e poi al sorpasso a velocità doppia rispetto ai padroni di casa. La strepitosa forma dell'intramontabile e incredibile Fabio Triveri, alla fine completata con una bellissima quota 28 punti nello scorer personale, si è vista già nel secondo quarto quando il Talenti ha 'doppiato' il Don Bosco recuperando lo svantaggio di cinque punti eq acquisendone altrettanti di distacco. Ma non finiva qui la spinta dei giallo-blu, al ritorno in campo dopo la pausa lunga la difesa del talenti funzionava ancora una volta a meraviglia e l'attacco consegnava al referto otto punti in più degli avversari. Si arrivava dunque a giocare gli ultimi diceci minuti con un +13 rassicurante per il Talenti ma non certo impossibile da recuperare per il Don Bosco. I capitolini infatti le provavano tutte per riaggunatare gli avversari e non perdere il passo in testa alla classifica. Nulla potevano però contro la grinta dei veliterni che, pur subendo un recupero di nove punti, mantenevano quella distanza utile a chiudere in testa nettamente. Una bellissima partita che, come il resto degli scontri di questo girone di promozione in Serie C2, ha dato un bell'esempio di basket e agonismo. La soddisfazione dei veliterni, ringraziati sicuramente anche dalle altre aspiranti a uno dei due posti liberi per la serie superiore, è ovviamente palpabile e forte anche nello sponsor Romasistemi e dovrebbe servire a non abbassare la guardia anche nel prossimo incontro con la Pall. Ottavia di domenica 23 aprile alle 8,30 sul campo di casa dell'Alberghiero in viale Salvo D'Acquisto.

Classifica

PGS Don Bosco	10
Ass. Dil Talenti Basket	8
SSt Charles	8
Giocobasket Sabaudia	8
Romanord Monterot.*	8
Basket Polaris	6
Pall. Stella Azzurra VT	4
Pallacanestro Ottavia*	2

*** Una partita in meno**

BASKET - Open Csi

Velletri domina Bankitalia, finisce 72 a 56

A.S. Dil. Virtus Velletri – Bankitalia: 72-56
Parziali: 22-12, 23-21, 10-16, 17-7
Arbitro: Angeloni F. di Lariano

A.S. Dil. Virtus Velletri: Mori M. 14, Gambetti 12, Pigliucci 14, Delibashi 14, Priori D. 1, Di Bartolomei, Taddei 13, Crocetta 4. All.re: Prosperi F; a. all.: Mori S..
Bankitalia: Fantaccione, Ciani 13, Ioannucci 6, Mascilini 4, Aniballi, Del Moro, Testa St. 14, Testa Si. 3, Bertulli 16. All.re: Micarelli.

C'è stato solo un piccolo cedimento nel terzo quarto, con il recupero degli ospiti di parte dello svantaggio, ma per il resto la Virtus ha dominato la gara con la Bankitalia di domenica 9 aprile nel campionato Open del Centro Sportivo Italiano. I veliterni hanno infatti gestito un vantaggio che era netto fin dalle prime battute di gioco. Il primo quarto si concludeva infatti con un rotondo 22-12 che poneva la partita sui binari della ricorsa da parte degli ospiti capitolini. La Bankitalia in effetti si impegnava molto nel tentativo di agganciare i virtusini, riequilibrando i valori in campo nel secondo quarto, chiuso con uno svantaggio di soli due punti. Una situazione che faceva però calare la concentrazione della Virtus, i cui atleti si sentivano forse troppo sicuri di vincere avendo a metà gara un vantaggio di 12 punti. Il recupero dei romani era dietro l'angolo e si concretizzava con il dimezzamento dello svantaggio nella terza frazione. Si passava così agli ultimi dicei minuti di gara con i veliterni solamente a +6 e le sorti del math riaperte anche se solo per pochi istanti. Infatti la Virtus ingranava nuovamnte la marcia giusta nel finale e allungava di nuovo chiudendo il march con un largo + 16.

Da domani 150 bambini di tutta Italia si danno appuntamento ad Aprilia

Minibasket, terza edizione del torneo di Pasqua

E' iniziato il conto alla rovescia per circa 150 bambini provenienti da tutta Italia che condurrà alla terza edizione del Torneo Nazionale Minibasket di Pasqua "Città di Aprilia" in svolgimento nei giorni 13, 14 e 15 aprile.
Il prestigioso torneo sarà organizzato dalla Virtus Basket APRILIA in collaborazione con l'A.S. Unione Cestistica Basket LANUVIO e con il patrocinio del Settore Giovanile Minibasket e Scolastico, il Comitato Provinciale di Latina, il G.A.P. Latina e il Centro Sportivo Italiano.
La Manifestazione prevede tre giorni di grande minibasket riservato alla categoria Aquilotti (bambini nati nel 1995/96), circa 60 incontri saranno svolti sui i campi da gioco di Aprilia e Lanuvio con una prima fase a gironi per le qualificazioni, primi due giorni, ed una seconda, giornata conclusiva, per le finali dal primo al dodicesimo posto.
E' anche previsto, nella serata di venerdì 14, in ricordo di un grande amico del basket come era Claudio Biacoli un 'All Star Game' tra due selezioni di minicestisti partecipanti al torneo.
Dodici saranno le squadre presenti, tra cui alcune importanti di livello nazionale: il Coccodrillo Formia, Alfa Omega Ostia, U.S. Africo Firenze, U.C.B. Lanuvio, S.M.G. Latina, Sebastiani Rieti, Figline Valdarno (Firenze), Minibasket Pantano Pesaro, Virtus Albano – Pavona, Colle Basket Val D'Elsa (Siena), Scandone Avellino e Virtus Basket Aprilia.
Si tratta di un grande appuntamento sportivo giovanile che animerà numerosi bambini provenienti da tutte le regioni d'Italia in un'occasione d'unione, valorizzazione del gioco e del divertimento.
A tal proposito saranno allestiti campi all'aperto e sarà organizzata una serata con cena, animazione e baby dance presso un degli alberghi in cui alloggeranno alcune delle squadre partecipanti.
Un ringraziamento particolare, oltre a quello doveroso a tutti gli sponsor che sono intervenuti per la realizzazione dell'evento, è stato rivolto dalle società organizzatrici ai curatori della manifestazione, ovvero gli istruttori nazionali minibasket Fabio Bagni e Agostino Semprucci, gli istruttori minibasket Stefano Davi e Dario Mollica e a tutto lo staff, che darà la possibilità a questi bambini di vivere un'esperienza che sicuramente farà parte dei loro ricordi.

BASKET. Under 16 Regionale: Enorme la differenza in campo tra le due formazioni

La Virtus Velletri under 16 'passeggia' con l'Anagni

A.S.Dil. Virtus Velletri – ACLI Anagni Basket: 77 – 23

Parziali: 22-2, 21-5, 21-10, 13-6.

Arbitro: Crocetta di Velletri.
A.S.Dil. Virtus Velletri: Bastianelli 12, Sambucci 5, Fabiani 10, Borro 8, De Rossi 7, Cantagallo 6, Lungarini 6, Mancini 4, Massacci 4, Prosperi 3, Sica 6, Candidi 6. All.re: Pucci; acc.re: De Rossi; scorer: Mori.
ACLI Anagni Basket: Morini 2, Grossi, Cristini 10, Calante, Romolo 4, Tabacchiera 2, Piacentini, Pastore 2, Pesoli 3, Ciocca.

Ancora a segno Walter Pucci, dopo le vittorie importnatissime con la Serie D e le soddisfazioni raccolte nell'Under 21 d'Eccellenza ecco che l'allenatore veliterno contonua a mietere successi anche con l'Under 16. Davvero troppa la differenza tra le due formazioni domenica 9 aprile, ai giallo-blu veliterni è infatti bastato 'passeggiare' per avere la meglio degli avversari ciociari. Il match con l'Anagni era in teoria facile sulla carta, ma certo in pochi si aspettavano una supremazia di queste dimensioni. Complice forse una giornata negativa dell'Anagni, la Virtus ha infatti preso subito illargo con un +20 nel primo quarto davvero fulminante. Nelle restanti frazioni i valori si riallineavano un po' ma ormai il risultato era ampiamente deciso. Da rilevare come Pucci sia riuscito a far giocare e a mandare a canestro tutti i suoi ragazzi, segno che il gruppo si sta formando al meglio e che ognuno si sente parte di una squadra, valori questi importantissimi che solo uno sport di squadra appunto può dare ai giovani in questa fase di crescita.

Lorenzo Bastianelli

...ANDIAMO AL CINEMA

FRASCATI

POLITEAMA — L.go A. Panizza, 5 — Tel. 06.9420479

- Sala 1: *Inside man* — Ore 16:15 19:45 22:30
- Sala 2: *Tristano & Isotta* — Ore 16:30 19:50 22:30
- Sala 3: *Il mio miglior nemico* — Ore 16:00 18:15 20:30 22:45
- Sala 4: *Notte prima degli esami* — Ore 16:00 18:10 20:20 22:30
- Sala 5: *Il caimano* — Ore 16:00 18:10 20:20 22:30
- Sala 6: *Basic Instinct 2* — Ore 16:00 18:10 20:20 22:30

SUPERCINEMA — Largo Panizza, 5 — Tel. 06.9420193

- Sala 1: *8 amici da salvare* — Ore 16:30 20:00 22:30
- Sala 2: *Nanny McPhee - Tata Matilda* — Ore 16:00 18:10 20:20 22:30

VALMONTONE

VALLE — Via G. Matteotti, 2 — Tel. 06.9590523

- Sala Unica: *RIPOSO*

GENZANO

CYNTHIANUM — Viale Mazzini, 9 — Tel. 06.9364484

- Sala Verde: *Tristano & Isotta* — Ore 17:30 20:00 22:30
- Sala Blu: *Teatro* — Ore 21:00

MODERNISSIMO — Via C. Battisti, 10/11 — Tel. 06.9364993

- Sala unica: *Inside man* — Ore 17:30 20:00 22:30

VELLETRI

AUGUSTUS — Via F. Turati — Tel. 06.96149082

- Sala 1: *Il Caimano* — Ore 16:00 18:10; *Solo 2 Ore* — Ore 20.15 22.30
- Sala 2: *Il Mio Miglior Nemico* — Ore 16.00 18.10 20.15 22.30
- Sala 3: *Tristano e Isotta* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala 4: *Basic Intinct 2* — Ore 16.00 18.10 20.15 22.30

FIAMMA — Via G. Nati, 79 — Tel. 06.9633147

- Sala unica: *Inside Man* — Ore 17.30 20.00 22.30

COLLEFERRO

ARISTON — Via Consolare Latina — Tel. 06.9700588

- Sala Tognazzi: *Inside Man* — Ore 17.30 20.00 22.30
- Sala De Sica: *Nanny Mcphee -Tata Matilda* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala Corbucci: *Il mio miglior nemico* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala Leone: *Tristano e Isotta* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala Fellini: *Il Caimano* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- SalaRossellini: *Solo 2 Ore* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- SalaMastroianni: *Basic Intinc 2* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala Visconti: *8 Amici da Salvare* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30
- Sala Troisi: *Proof - La Prova* — Ore 16:00 18:10 20:15 22:30

...OGGI IN TV

RAI UNO

06.45 - Uno mattina
08.00 - Tg1 L.I.S.
10.45 - Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.00 - Occhio alla spesa
11.25 - Che tempo fa
11.30 - Tg1
12.00 - La prova del cuoco
13.30 - Tg1 Giorno
14.00 - Tg1 - Economia
14.10 - Le sorelle McLeod
14.55 - Il commissario Rex
15.45 - Festa Italiana
16.15 - La vita in diretta
17.00 - Tg1/Che tempo fa
18.50 - L'eredità
20.00 - Tg1
20.30 - DopoTg1
20.35 - Affari tuoi
21.00 - Film - Caterina va in citta'
23.25 - Tg1 Notte

RAI DUE

09.45 - MAGAZINE Rai Educational
10.00 - TG2 Notizie
11.00 - Piazza Grande
13.00 - Tg2 Giorno
13.30 - Costume e società
13.50 - Tg2 Salute
14.00 - L'Italia sul Due
15.50 - Al posto tuo
17.15 - Amazing Race
18.05 - Tg2 Flash - L.I.S.
18.10 - Rai Tg Sport
18.30 - Tg2 - Meteo 2
18.50 - 10 Minuti
19.00 - Music Farm
19.55 - Warner Show
20.30 - Tg2 Sera
20.55 - CALCIO Coppa Italia - Tim Cup
23.00 - Tg2 Notte
23:10 - Il tornasole
00:30 - Music farm

RAI TRE

12.00 - Tg3 - Sport Notizie
12.25 - Speciale Tg3:
12.45 - Cominciamo bene
13.10 - Starsky & Hutch
14.00 - Tg3 - Regionale
14.50 - Tg3 Leonardo
15.00 - Tg3 Neapolis
15.10 - La TV dei ragazzi
16.15 - Tg3 GT Ragazzi
16.25 - La Melevisione
17.00 - Cose dell'altro Geo
17.50 - Geo & Geo
19.00 - Tg3 • Regionale • Meteo • Tg Sport
20.10 - Blob
20.30 - Un posto al sole
21.00 - Telefilm La squadra
23.05 - Tg3 - Regionale
23:40 - Varietà - Glob, l'o sceno del villaggio
00:30 - TG3 - Meteo

CANALE 5

08.00 - Tg5 Mattina
08.50 - Il diario
09.05 - Tutte le mattine
11.25 - Grande fratello 6
11.55 - La fattoria
12.25 - Vivere
13.00 - Tg5 Giorno
13.40 - Beautiful
14.15 - CentoVetrine
14.45 - Uomini e donne
16.15 - La fattoria
17.05 - Verissimo
18.25 - Grande fratello 6
18.55 - Chi vuol essere milionario
20.00 - Tg5 Sera
20.30 - Striscia la notizia
21.00 - Telefilm Questa e' la mia terra
23.30 - Matrix
01:00 - TG5 Notte
01:30 - Striscia La Notizia

ITALIA 1

09.20 - Il tesoro delle isole squarciadenti
11.20 - Relic Hunter
12.15 - Secondo voi
12.25 - Studio Aperto
13.00 - Studio sport
13.35 - Campioni, il sogno
13.40 - Le avventure di Lupin III
14.05 - Dragon Ball
14.30 - I Simpson
15.00 - Una mamma per amica - Telefilm
15.55 - Joan of Arcadia
16.50 - Cartoni
17.55 - Sabrina - Vita da strega - Telefilm
18.30 - Studio Aperto
19.05 - Camera Cafè Story
20.10 - Mercante in fiera
21.10 - Veronica Mars
22.45 - Nip/Tuck
23:45 - Telefilm OZ

RETE 4

07.50 - Hunter
08.40 - Vivere meglio
09.50 - Saint Tropez
10.50 - Febbre d'amore
11.30 - Tg4
11.40 - Forum
13.30 - Tg4
14.00 - Genius
15.00 - Solaris - Il mondo a 360° - Doc.
16.00 - Sentieri
16.50 - Film - La mano sinistra di Dio
18.55 - Tg4
19.29 - Meteo 4
19.45 - Sipario del Tg4
20.10 - Siska
21.00 - Liberitutti
23.15 - L'antipatico
23:30 - MAGAZINE Sport Storie di sport
00:05 - Terapia assassina

...COSA DICONO LE STELLE

ARIETE

21 marzo 20 aprile

Non siate troppo irruenti, in questa giornata, soprattutto nella professione! La Luna e' nella casa del lavoro, in aspetto difficile con Plutone. Potreste avere idee troppo innovative e vi innervosirete se nessuno vi viene dietro.

TORO

21 aprile 20 maggio

Luna e Mercurio sono amici fra di loro e con il vostro segno. Verrete visti come piacevoli chiacchieroni e riceverete, a vostra volta, informazioni importanti, che non v'aspettavate.

GEMELLI

21 maggio 21 giugno

In serata, la Luna abbandonera' la sgradevole posizione per il vostro segno e raggiungera' il vostro elemento. Saprete giudicare meglio le azioni altrui. Vi mostrerete piu' comprensivi e tutti si avvicineranno di nuovo a voi.

CANCRO

22 giugno 22 luglio

La mattinata e il pomeriggio saranno piu' interessanti della serata, quando la Luna formera' un aspetto sgradevole con il vostro segno. Al calar del sole, infatti, apparirete poco affidabili e troppo attenti a voi stessi. Vi si potrebbe accusare di egoismo.

LEONE

23 luglio 23 agosto

Cercate di reprimere tutti gli istinti di spesa, oggi! La Luna, nella casa del denaro, forma un aspetto difficile con Plutone. Potrebbero venirvi idee, pertinenti le vostre finanze, che sembrano vincenti, ma in realta' potreste cacciarvi in qualche trappola!

VERGINE

24 agosto 22 settembre

Fino a sera, la Luna stazionera' nel vostro segno. Non siate pigri. Cercate di mettere in pratica tutte le idee che vi stanno venendo in questi giorni. Almeno, cercate di dare a queste idee una forma concreta, che possa presto diventare tangibile!

BILANCIA

23 settembre 22 ottobre

Questa giornata vedra' l'ingresso della Luna nel segno. Il pomeriggio e la serata saranno magiche. Potete chiedere quello che volete alle persone che ritenete piu' importanti, sia nella professione che nella vita privata.

SCORPIONE

23 ottobre 22 novembre

Luna e Mercurio formano un bell'aspetto, per quanto vi riguarda. Fate notare la vostra simpatia a chi giudica il vostro operato, ne terra' conto al momento giusto! Il vostro sorriso non manchera' di essere notato dal sesso opposto.

SAGITTARIO

23 novembre 21 dicembre

Se avete qualcuno di particolarmente importante da incontrare, in questa giornata, cercate di farlo in serata. Prima del tramonto, la Luna non vi rende affatto simpatici. Di sera, pero', il vostro giudizio sara' piu' lucido, come si accorgera' chi vi sta vicino.

CAPRICORNO

22 dicembre 20 gennaio

Se ci sono obiettivi che vi siete posti e che ritenete particolarmente importanti, dovete cercare di raggiungerli al piu' presto. A breve, Marte vi mostrera' un aspetto poco positivo. State molto attenti dunque a non farvi sfuggire nessuna occasione, in questi giorni!

ACQUARIO

21 gennaio 19 febbraio

La giornata si presentera' con un bellissimo crescendo. Con il passare delle ore, infatti, verrete aiutati dalla Luna che, nel pomeriggio, entra nel vostro elemento. Il vostro umore si fa migliore. Saprete prendere decisioni meglio ponderate.

PESCI

20 febbraio 20 marzo

Vi converrebbe stare zitti fino al tramonto, oggi. Solo al calar del sole, infatti, la Luna rendera' il vostro modo di fare sufficientemente tollerante per avere a che fare positivamente con chi vi sta vicino. Questo vale in particolar modo per il sesso opposto.

L'amore è una... "CASA" MERAVIGLIOSA

PROMO SPOSI

ARREDAMENTO COMPLETO
DA 6.990,00

CON LE MIGLIORI FIRME
E LA NOSTRA PRODUZIONE ARTIGIANALE

FINANZIAMENTO
30 MESI TASSO 0

Cerca il fiocco e scopri la
PROMOZIONE

MUZI®
MOBILI

APERTO LA DOMENICA

VALMONTONE Via Ariana, 54 - Tel. 06.9598460